



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
Istituto Comprensivo "Tito Livio"

Prot. n. *vedi segnatura*

San Michele al Tagliamento, *vedi segnatura*



Immagine generata con l'AI.

Adottato dal Collegio dei Docenti il 29/06/2026.

Approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 71/14 del 21/07/2026.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Maria Cambareri

*Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d.
Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa*

Regolamento di Disciplina delle studentesse e degli studenti

Indice

Preambolo

Riferimenti normativi

ART. 1 - Finalità del regolamento e dei provvedimenti disciplinari

ART. 2 - I diritti e i doveri delle studentesse e degli studenti

ART. 3 - I doveri e le norme di comportamento

ART. 4 - I compiti dei docenti e dei collaboratori scolastici

ART. 5 - L'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria

ART. 6 - Le infrazioni disciplinari: classificazione e criteri di valutazione

ART. 7 - Le sanzioni disciplinari: criteri di graduazione e tipologie

- Infanzia

- Primaria

- Secondaria di I grado

ART. 8 - Le competenze degli organi disciplinari

ART. 9 - Il procedimento sanzionatorio

ART. 10 - Le modalità di assolvimento e recupero

ART. 11 - Il reintegro

ART. 12 - Il fascicolo disciplinare e monitoraggio

ART. 13 - Le sanzioni durante sessioni d'esame

ART. 14 - L'impugnazione

ART. 15 - L'organo di garanzia

ART. 16 - L'organo di garanzia regionale

ART. 17 - L'ambito di applicazione delle sanzioni negli ordini scolastici

ART. 18 - Bullismo e Cyberbullismo

ART. 19 - Divieto uso cellulari, smartwatch e altri dispositivi mobili

ART. 20 - Divieto di fumo

ART. 21 – Disposizioni finali

Allegato A) Infrazioni e sanzioni disciplinari alla scuola primaria

Allegato B) Infrazioni e sanzioni disciplinari alla scuola secondaria I grado

PREAMBOLO

La Scuola si definisce come una comunità di dialogo, ricerca ed esperienza sociale, orientata alla crescita integrale della persona. Il suo progetto educativo si fonda sui valori democratici della Costituzione Italiana, promuovendo attivamente la legalità, la collaborazione e la cultura del rispetto verso il prossimo e l'ambiente. In quanto luogo di inclusione, la scuola garantisce la libertà di espressione, pensiero e religione, impegnandosi a rimuovere ogni barriera ideologica, sociale o culturale.

La convivenza comunitaria è possibile solo all'interno di una cornice di regole condivise. La disciplina non deve essere intesa come un mero limite sanzionatorio, ma come lo strumento essenziale per garantire relazioni positive e un ambiente di apprendimento efficace. Una gestione corretta e serena della classe è un obiettivo imprescindibile: senza di essa, l'azione didattica risulta compromessa, penalizzando in particolar modo gli allievi più fragili.

Il presente Regolamento mira a siglare un'alleanza educativa tra studenti, famiglie e operatori scolastici, inclusi docenti, personale ATA ed esperti, poiché il successo formativo si fonda sulla sinergia costante tra questi attori. In questo quadro, la Scuola si impegna a garantire il diritto allo studio, la formazione alla cittadinanza e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, mentre la Famiglia, titolare del dovere primario di educare i figli ai sensi dell'Articolo 30 della Costituzione, è chiamata a condividere le coordinate formative dell'istituto e a coadiuvare i docenti nel loro compito. Infine, gli Studenti agiscono come protagonisti attivi del processo, ai quali è richiesto di rispettare le regole non come semplici imposizioni, ma come il frutto di un dialogo costruttivo e di una responsabilità condivisa.

I diritti sono quelli fondamentali della persona: libertà di opinione, di espressione, di riunione, di associazione, di accesso all'informazione.

L'applicazione delle sanzioni non ha natura punitiva fine a sé stessa, ma si inserisce in un percorso di educazione alla legalità. Esse sono finalizzate alla consapevolezza dell'errore e al ripristino di una convivenza civile basata sul rispetto reciproco e sulla responsabilità individuale.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Regolamento di disciplina dell'Istituto comprensivo "Tito Livio" è stato elaborato nel rispetto:

- del D.Lgs. 16 aprile 1994 n. 297 nonché delle indicazioni contenute nello "Statuto delle studentesse e degli studenti" della Scuola Secondaria emanato con D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998, integrato e modificato con dal D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007;
- dalla Legge 17 maggio 2024, n. 70, recante "Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo" (e, in particolare, l'articolo 5);
- della Legge 1° ottobre 2024, n. 150, recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati" e, in particolare, l'articolo 1, commi 4 e 5, lettera a);
- del DPR n. 134 dell'8 agosto 2025 "Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria";
- del Codice civile, art. 2048 – Responsabilità dei genitori, tutori, precettori e maestri d'arte.
- del Patto di corresponsabilità stipulato fra l'Istituzione scolastica e le famiglie che si intende integralmente richiamato;
- ispirato ai principi contemplati nel Piano dell'Offerta Formativa e nell'art. 14 del D.P.R. n. 275/1999.

ART. 1 - FINALITÀ DEL REGOLAMENTO E DEI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Il presente Regolamento si pone l'obiettivo di definire e rendere trasparenti per tutte le componenti della comunità — docenti, alunni, personale ATA e genitori — le norme che regolano l'organizzazione e il funzionamento del nostro Istituto. In linea con il Patto di Corresponsabilità Educativa, il documento esplicita i diritti e i doveri che legano la scuola alle famiglie e agli studenti, partendo dal presupposto che una convivenza civile e fruttuosa sia possibile solo attraverso la consapevolezza che la libertà personale si realizza pienamente nell'adempimento dei propri doveri e nel rispetto dei diritti altrui.

Accanto al riconoscimento dei diritti degli alunni, il testo sottolinea come l'osservanza dei doveri sia una condizione imprescindibile per una crescita educativa e sociale armoniosa, tale per cui la loro inosservanza comporta l'adozione di specifiche sanzioni, regolate secondo criteri di coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

In questo quadro, i provvedimenti disciplinari perseguono finalità prettamente educative, mirando al rafforzamento del senso di responsabilità individuale e al ripristino di rapporti corretti e rispettosi all'interno della comunità scolastica. Poiché la responsabilità disciplinare è strettamente personale, nessuno può essere sottoposto a sanzioni senza aver prima avuto la possibilità di esporre le proprie ragioni, né può essere sanzionata in alcun modo la libera espressione di opinioni, purché manifestata correttamente e non lesiva della dignità altrui.

Sotto il profilo della valutazione, mentre nessuna infrazione può influire sul profitto nelle singole discipline, il comportamento può invece incidere sulla determinazione del voto di condotta.

Le sanzioni hanno natura temporanea, sono sempre commisurate alla gravità dell'infrazione e si ispirano, laddove possibile, ai principi della riparazione e del risarcimento del danno per favorire un reale ravvedimento.

L'efficacia disciplinare del Regolamento si estende inoltre alle condotte extrascolastiche qualora queste abbiano come bersaglio la comunità scolastica o il patrimonio dell'Istituto, includendo comportamenti offensivi messi in atto in rete o atti di danneggiamento compiuti fuori dalle mura scolastiche che ledano l'integrità dell'istituzione.

Infine, la competenza nell'erogazione dei provvedimenti è ripartita tra gli organi collegiali, spettando al Consiglio di classe, nella pienezza delle sue componenti, per allontanamenti fino a quindici giorni, mentre per periodi superiori la decisione è rimessa al Consiglio d'Istituto.

ART. 2 - I DIRITTI E I DOVERI DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

Il presente Regolamento sancisce i diritti fondamentali della persona all'interno della comunità scolastica, garantendo a ogni studente la libertà di opinione, di espressione, di riunione e di associazione, oltre al pieno accesso all'informazione. Coerentemente con lo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 249/98 e successive integrazioni), la scuola assicura il diritto a una formazione culturale e professionale qualificata, alla tutela della riservatezza e alla partecipazione responsabile alla vita comunitaria. Ogni alunno ha inoltre il diritto di essere informato sulle norme e sulle decisioni che regolano l'istituto e di ricevere una valutazione trasparente e tempestiva, finalizzata a individuare i propri punti di forza e di debolezza per migliorare il rendimento scolastico.

In questo contesto, il rispetto della vita culturale e religiosa di provenienza è considerato un valore primario, così come la possibilità di scegliere tra le attività integrative e facoltative proposte, previo confronto con le famiglie. Per garantire un clima sereno e costruttivo, gli interventi correttivi e i

Regolamento di Disciplina delle studentesse e degli studenti

richiami devono essere sempre ragionevoli, rispettosi della dignità personale e attuati preferibilmente in via riservata; di conseguenza, sono rigorosamente proibiti in aula interventi o apprezzamenti ironici e offensivi, poiché considerati controproducenti sia per le relazioni personali sia per l'efficacia del percorso didattico. In osservanza del Regolamento dell'Autonomia, il presente Regolamento individua i doveri delle studentesse e degli studenti e i comportamenti che si configurano mancanze disciplinari e le relative sanzioni, definendo gli organi competenti e le procedure ispirate ai principi di trasparenza e legalità.

Di seguito le seguenti tabelle.

D.P.R. 249/98 integrato con D.P.R. 235/07 e D.P.R. 134/2025 - Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria	
DIRITTI	D.P.R.248 del 24.06.1998 art. 2
Formazione culturale adeguata e qualificata	Comma 1
Tutela della riservatezza	Comma 2
Informazione sulle decisioni e norme che regolano la vita della scuola	Comma 3
Partecipazione responsabile alla vita della scuola	Comma 4
Valutazione trasparente e tempestiva atta ad individuare i punti di forza e di debolezza ed a migliorare il rendimento degli allievi	Comma 4
Rispetto della vita culturale e religiosa della comunità cui appartengono gli studenti	Comma 5
Possibilità di scelta tra le attività integrative e facoltative offerte dalla scuola, sentiti i genitori	Comma 6
Ambienti di apprendimento innovativi, salubri, sicuri, con spazi adeguati e pienamente accessibili a tutti gli studenti, con particolare attenzione a quelli con disabilità	Comma 8
Servizio educativo e didattico di qualità	Comma 8
Iniziative concrete per il recupero di situazioni di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica	Comma 8
Utilizzo di una adeguata strumentazione tecnologica	Comma 8
Servizi di sostegno e di promozione della salute e di assistenza psicologica	Comma 8
Possibilità dei genitori degli studenti di riunirsi in assemblea	Comma 8
La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni non solo a prevenire ma a far emergere episodi riconducibili ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, di situazioni di uso o abuso di alcool o di sostanze stupefacenti e di altre forme di dipendenza.	(Art. 2, c. 8 D.P.R. 134/2025)

D.P.R. 249 del 24.06.1998 art. 3 (rimasti invariati anche con l'introduzione del D.P.R. 134/2025) - Regolamento di Istituto	
DOVERI	D.P.R.248 del 24.06.1998 art. 3
Frequenza regolare e impegno nello studio	Comma 1
Rispetto per il Dirigente Scolastico, i Docenti, il personale scolastico, i compagni	Comma 2
Comportamento corretto e coerente	Comma 3
Osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza della scuola	Comma 4
Utilizzo corretto delle strutture, dei macchinari, dei sussidi didattici e di tutti i materiali, in modo da non arrecare danno al patrimonio scolastico	Comma 5
Condivisione della responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura, come importante fattore di qualità della vita della scuola	Comma 6
Rispetto delle norme del Regolamento di Istituto	Regolamento di Istituto

ART. 3 - I DOVERI DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI E LE NORME DI COMPORTAMENTO

Al fine di garantire una consultazione chiara e immediata, i doveri e le norme di comportamento sono articolati in aree tematiche. Tale suddivisione permette di distinguere organicamente le responsabilità relative alla didattica, alla sicurezza e alla tutela del patrimonio, delineando un quadro completo dei principi della convivenza scolastica. Di seguito si riportano le sezioni di riferimento

A. Frequenza regolare

La regolare frequenza scolastica è un pilastro del diritto allo studio e richiede un impegno costante che si traduce nella partecipazione assidua a tutte le attività didattiche, nel rispetto della puntualità e nella limitazione delle assenze ai soli casi di necessità giustificata.

Gli studenti sono chiamati a una presenza responsabile, evitando frazionamenti dell'orario o omissioni mirate in specifiche discipline che potrebbero pregiudicare la validità dell'anno scolastico o la continuità del percorso formativo; tale responsabilità implica inoltre il dovere attivo di aggiornarsi tempestivamente sulle attività svolte durante ogni periodo di assenza.

Nello specifico, le norme di comportamento che le studentesse e gli studenti sono chiamati a osservare con costanza:

- 1) Non assentarsi, senza validi e giustificati motivi, dalle lezioni.
- 2) Presentare valida giustificazione in caso di assenza, come da Regolamento di Istituto al rientro a scuola
- 3) Essere presente in aula all'inizio delle lezioni, salvo casi di forza maggiore, non dipendenti dalla volontà dell'alunno.
- 4) Non fare assenze mirate in una o più discipline anche con l'uso improprio di uscite anticipate o entrate posticipate.

- 5) Non sottrarsi sistematicamente e consapevolmente dalla frequenza e dall'impegno in una o più discipline e attività del proprio percorso didattico-formativo. In caso di distribuzione degli allievi in altre classi (classi ospitanti), il loro comportamento non deve arrecare disturbo.
- 6) In caso di ripetuti ritardi, l'alunno sarà inviato dal Dirigente Scolastico o suo delegato – Collaboratore del Dirigente – per i dovuti accertamenti. Il totale delle assenze non deve superare il 25% del monte orario annuale complessivo.
- 7) L'alunno assente, anche per brevi periodi, con l'aiuto della famiglia e del registro elettronico, è tenuto ad informarsi ed aggiornarsi sulle attività svolte e sui compiti assegnati in modo da poter seguire con regolarità il percorso didattico.
- 8) Rispetto delle regole di comportamento e doveri di condotta

Le norme di comportamento dell'Istituto delineano un modello di convivenza basato sulla reciproca dignità e sulla valorizzazione del tempo scolastico.

Lo studente è chiamato a onorare il proprio percorso formativo attraverso la partecipazione attiva e l'impegno costante, mantenendo un atteggiamento che favorisca la concentrazione propria e altrui. Oltre al rispetto formale del decoro e della sicurezza — che si manifesta nella cura dell'abbigliamento, dell'igiene e dell'integrità fisica — il Regolamento pone al centro la qualità delle relazioni umane.

È richiesto l'uso di un linguaggio consono e rispettoso verso ogni componente della comunità, ripudiando fermamente qualsiasi forma di violenza, bullismo, discriminazione o pregiudizio. Tale condotta etica non si esaurisce tra le mura della classe, ma deve caratterizzare ogni spazio e attività legata alla scuola (trasporti, mensa, aree esterne), configurando il comportamento dello studente come un esercizio quotidiano di cittadinanza attiva e di rispetto per le istituzioni.

In coerenza con il progetto educativo dell'Istituto, si riportano le norme di comportamento e i doveri che ogni studentessa e ogni studente è chiamato a osservare per garantire un ambiente di crescita sereno e rispettoso:

- 1) Prestare attenzione durante le lezioni che vengono impartite dagli insegnanti. Durante le attività didattiche deve esserci il massimo silenzio: il "rumore" della classe non deve mai trasformarsi in disturbo per le altre classi o per la lezione stessa. Deve essere mantenuto un livello di rumore adeguato, tale da non disturbare lo svolgimento delle lezioni
- 2) È severamente vietato mangiare, o masticare chewing-gum durante le ore di lezione, nei laboratori o nelle aule speciali. È auspicabile mangiare e bere durante i momenti di ricreazione. Involucri, cartine e bottigliette vanno depositati esclusivamente negli appositi cestini (in classe o in cortile) e mai abbandonati nei corridoi, nelle scale o all'interno dei termoconvettori.
- 3) Non essere causa di disturbo ed interruzione delle lezioni. Anche nel corso dell'intervallo gli alunni devono mantenere un contegno che, per quanto vivace, sia segnato da assoluta correttezza relazionale.
- 4) Indossare un abbigliamento decoroso e adeguato al contesto scolastico sia durante le lezioni teoriche sia durante le esercitazioni pratiche. È richiesto il rispetto dell'ambiente educativo, evitando capi inappropriati, eccessivamente scollati o corti (quali, a titolo esemplificativo, canotte, top e pantaloncini corti), indipendentemente dal genere femminile o maschile.
- 5) Svolgere i compiti assegnati dai docenti.

- 6) Non esternare atteggiamenti o parole non consoni alla funzione educativa della scuola, oppure contrari ai principi di rispetto, convivenza civile e dignità della persona.
- 7) Non tenere un comportamento che possa costituire pericolo per sé e/o per gli altri. Le azioni negli spazi di transito (atrio, corridoi), nella palestra e nelle aule speciali devono essere improntate alla massima correttezza e cura per il rispetto delle attività altrui.
- 8) Non usare un linguaggio che risulti d'ingiuria, di minaccia o di diffamazione nei confronti degli altri alunni, dei docenti o di altre persone. Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, di tutto il personale docente e non docente e dei compagni un comportamento rispettoso e civile e ad usare un linguaggio corretto e controllato.
- 9) Lo studente deve mantenere a scuola, nei pressi dell'Istituto, nello scuolabus, in mensa, durante ogni attività organizzata dalla scuola un comportamento serio ed educato, evitando ogni forma di aggressività e parole offensive.
- 10) Non arrecare offesa al decoro personale, alla religione ed alle istituzioni.
- 11) Non assumere comportamenti improntati a forme di pregiudizio che si traducano in comportamenti concretamente offensivi, discriminatori, razzisti o emarginanti.
- 12) Non assumere comportamenti improntati a forme di violenza, ricatto, minaccia e bullismo.

B. Rispetto delle disposizioni sulla vigilanza, sull'uso delle tecnologie e sicurezza informatica

Le disposizioni organizzative mirano a preservare l'ordine e la continuità del lavoro in classe, richiedendo agli alunni di non allontanarsi dalla propria postazione o dall'aula senza l'esplicita autorizzazione del docente, garante della vigilanza.

Un pilastro centrale di tali norme riguarda la gestione dei dispositivi tecnologici: la scuola vieta l'uso del cellulare durante l'orario scolastico, salvo eccezioni consentite solo su autorizzazione del Dirigente scolastico.

L'impiego di altri strumenti digitali personali è subordinato esclusivamente a finalità didattiche o di salute e al consenso dell'insegnante, il quale ha la facoltà di ritirare i dispositivi utilizzati impropriamente, consegnandoli in Direzione per il ritiro da parte dei genitori/ tutori.

Particolare enfasi viene posta sulla sicurezza digitale e sulla privacy. È severamente vietato realizzare o diffondere immagini e riprese senza consenso, così come è proibita ogni forma di aggressione telematica.

Il Regolamento recepisce pienamente la normativa vigente sul contrasto al cyberbullismo e a condotte gravi come il sexting, perseguendo ogni atto di pressione, denigrazione o manipolazione dei dati personali compiuto via web o social network.

Infine, per favorire l'autonomia e la responsabilità degli studenti, l'uso dei telefoni d'istituto è limitato a situazioni di effettiva urgenza, escludendo comunicazioni legate a dimenticanze di materiale scolastico, per promuovere una gestione consapevole dei propri impegni quotidiani.

Si definiscono di seguito le regole di condotta e i doveri fondamentali a cui la componente studentesca deve uniformarsi per assicurare il corretto svolgimento delle attività scolastiche:

- 1) Agli alunni non è consentito, neppure per motivi disciplinari, allontanarsi dall'aula senza autorizzazione. L'accesso ai bagni è consigliato prima dell'inizio delle lezioni, durante l'intervallo o pochi minuti prima del termine. In casi eccezionali (da specificare), i docenti autorizzano l'uscita di un solo alunno per volta; non è consentita una nuova uscita prima del rientro del compagno.

- 2) È vietato utilizzare il cellulare a scuola. Tale divieto si estende a tutto il tempo di permanenza (aule, corridoi, bagni, cortile, ricreazione) e alle attività esterne (uscite e viaggi d'istruzione, salvo diversa indicazione per l'estero). All'inizio delle lezioni il cellulare deve essere spento, disconnesso dagli smartwatch (anch'essi non utilizzabili) e riposto nello zaino. In caso di documentata e motivata necessità, il genitore deve richiedere formale autorizzazione al Dirigente Scolastico. Qualora concessa, l'alunno è tenuto a custodire il telefono cellulare spento all'interno del proprio zaino. La scuola declina ogni responsabilità per l'eventuale smarrimento, furto o danneggiamento del dispositivo, la cui custodia rimane a carico esclusivo della famiglia.
- 3) L'uso di ulteriori dispositivi digitali di proprietà personale (quali tablet o e-reader) è consentito in via eccezionale ed esclusivamente per finalità didattiche. Tale utilizzo è subordinato alla preventiva autorizzazione dell'istituto e al consenso del docente in orario.
- 4) I dispositivi tecnologici saranno presi in consegna dall'insegnante se utilizzati durante l'attività didattica senza autorizzazione e verranno restituiti ai genitori dell'alunno/a, previa richiesta degli stessi al Collaboratore del Dirigente o al Referente di sede.
- 5) È vietato fare foto o riprese e diffonderle senza il consenso informato delle persone coinvolte.
- 6) È vietato fare commenti offensivi, esercitare azioni di cyberbullismo, sexting (invio di testi o immagini sessualmente esplicite tramite Internet o telefono cellulare) su social network, su sistemi di messaggistica istantanea, su siti che garantiscono comunicazioni anonime. Per "cyberbullismo" si intende: *"Qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto di identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti online aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore, il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori, ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo"* (cfr. art. 1 comma 2, legge 71/2017 e relative Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo, ottobre 2017).
- 7) Gli alunni hanno la facoltà di usare il telefono della scuola per comunicare con i genitori o parenti solo in caso di necessità. Non è consentito telefonare per richiedere i materiali scolastici dimenticati a casa.

C. Rispetto delle norme di sicurezza che tutelano la salute

La scuola si impegna a garantire un ambiente salubre e sicuro, richiedendo agli studenti la rigorosa osservanza delle norme poste a protezione della salute pubblica e dell'integrità fisica.

In tale ottica, l'Istituto è un'area interamente libera dal fumo: il divieto si estende sia agli spazi interni che a quelli esterni, includendo non solo il consumo ma anche il possesso di sigarette tradizionali ed elettroniche, al fine di promuovere stili di vita sani e prevenire rischi sanitari.

Parallelamente, ogni studente è chiamato a rispettare scrupolosamente le disposizioni sulla sicurezza vigenti in tutti i locali in cui si svolge la vita scolastica, inclusi i servizi igienici, adottando comportamenti responsabili volti a prevenire pericoli e a preservare l'igiene e l'incolumità dell'intera comunità.

Al fine di promuovere il benessere collettivo e garantire un ambiente scolastico salubre e protetto, gli studenti sono tenuti a osservare le seguenti disposizioni a tutela della salute e della sicurezza:

- 1) Non fumare negli ambienti interni ed esterni dell'Istituto. È severamente vietato, inoltre, il possesso e l'uso di sigarette, comprese quelle elettroniche.
- 2) Osservare le regole dettate dalla scuola sulla sicurezza dove si svolge l'attività didattica, compresi i servizi igienici.

D. Tutela del patrimonio scolastico e rispetto dei beni comuni

Il Regolamento promuove una gestione responsabile e rispettosa dell'ambiente scolastico, inteso come bene comune di cui ogni studente è custode. Tale impegno si manifesta innanzitutto nella cura della propria persona e nel rispetto rigoroso della proprietà altrui, che implica l'obbligo di non appropriarsi di materiale altrui e di consegnare tempestivamente al personale docente qualsiasi oggetto smarrito venga rinvenuto.

Lo studente è chiamato a un uso corretto e attento delle strutture, dei servizi e di tutte le attrezzature tecnologiche e didattiche in dotazione, evitando manomissioni o azioni che possano danneggiarne il funzionamento o l'integrità.

Oltre alla tutela del patrimonio materiale e ambientale dell'Istituto, la componente studentesca è incoraggiata a partecipare attivamente al miglioramento della vita scolastica, contribuendo con suggerimenti e proposte volti a ottimizzare l'efficienza e la qualità degli spazi comuni, in un'ottica di cittadinanza attiva e collaborazione propositiva.

Il rispetto per il patrimonio comune e per la proprietà altrui è condizione essenziale per la vita comunitaria; a tal fine, ogni studente è chiamato a osservare le seguenti norme di comportamento:

- 1) Lo studente deve avere cura della propria persona, degli oggetti personali e di quelli altrui, non deve appropriarsi del materiale non suo e se trova oggetti abbandonati o perduti deve consegnarli al docente.
- 2) Lo studente deve usare le strutture e i servizi della scuola in modo corretto senza provocare danni al regolare funzionamento degli stessi. Non manomettere o guastare gli impianti e le attrezzature in dotazione presso l'Istituto.
- 3) Lo studente deve rispettare i beni degli altri, il patrimonio della scuola e l'ambiente dove studia, contribuire al buon funzionamento della scuola anche attraverso suggerimenti e proposte.
- 4) Lo studente non deve introdurre nei locali scolastici e nelle relative pertinenze oggetti pericolosi, armi o strumenti atti a offendere, quali corpi contundenti, catene o altri oggetti analoghi che possano compromettere la sicurezza e l'incolumità delle persone.

ART. 4 - COMPITI DEI DOCENTI E DEI COLLABORATORI SCOLASTICI

L'obbligo di vigilanza ha inizio con l'affidamento dello studente alla scuola e termina con la riconsegna alla famiglia o ad adulto responsabile (ad esempio nel caso di servizio di scuolabus), tranne i casi previsti dall'autorizzazione all'uscita autonoma (scuola secondaria di I grado).

I docenti e collaboratori scolastici hanno l'obbligo di vigilare attentamente tutti gli spazi scolastici, compresi bagni e spogliatoi della palestra (la cui porta può essere chiesto dal docente rimanga aperta per un controllo più attento). Hanno altresì l'obbligo di fare in modo che il presente Regolamento venga integralmente rispettato dagli alunni. Essi devono segnalare tempestivamente al Dirigente Scolastico o ai suoi Collaboratori, eventuali infrazioni o comportamenti che turbano il regolare andamento delle attività scolastiche.

Il cambio dell'ora deve avvenire in modo celere in quanto è vietato lasciare, per qualsiasi motivo, la classe senza la presenza di un insegnante (in caso di necessità ci si rivolge al personale presente sul piano).

Alla fine dell'ultima ora di lezione, il docente, prima del suono della campanella, deve procedere ad un controllo dello stato e delle condizioni d'aula al fine di accertare che siano adeguatamente decorosi.

ART. 5 - L'OBLIGO DI DENUNCIA ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA

Il personale scolastico ha l'obbligo di denunciare all'autorità giudiziaria la notizia di ogni reato procedibile d'ufficio (furto, minaccia, violenza, danneggiamento dei beni della scuola e non solo, violenza verso coetanei con vari mezzi, abusi o molestie sessuali, gravi e reiterati) di cui siano venuti a conoscenza nell'esercizio o a causa delle loro funzioni o del loro servizio (art. 331 codice procedura penale).

L'obbligo di denuncia di reato è previsto sia nel caso il minore ne sia vittima che autore. L'omissione o il ritardo della denuncia configura il reato di cui all'art. 361 del codice penale "omessa denuncia di reato da parte del pubblico ufficiale". La denuncia dev'essere fatta anche quando non sia individuata la persona alla quale il reato è attribuito (art. 331 codice procedura penale). La denuncia di un reato va fatta per iscritto, in modo accurato e dev'essere indirizzata alla Procura della Repubblica per i minorenni o presentata ad un ufficiale di polizia giudiziaria (Carabinieri, Polizia, Guardia di finanza, Vigili urbani).

ART. 6 - LE INFRAZIONI DISCIPLINARI: CLASSIFICAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si definiscono infrazioni o mancanze disciplinari tutte le violazioni dei doveri e delle norme di comportamento delineate nel presente Regolamento. Tali infrazioni assumono rilevanza disciplinare non solo quando avvengono durante il normale orario delle lezioni, ma anche durante ogni attività connessa alla vita scolastica, quali viaggi di istruzione, progetti e attività integrative.

Le mancanze sono classificate, in ordine crescente di rilevanza, in lievi, gravi e gravissime; la loro graduazione, insieme alla corrispondenza con le relative sanzioni, è disciplinata di seguito in modo analitico nelle tabelle allegate, che costituiscono parte integrante del presente documento.

Nella determinazione della sanzione, si terrà conto della volontarietà dell'atto e del grado di colpa nell'inosservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza, elementi che concorrono a definire la gravità dell'evento.

Un particolare rilievo assume la reiterazione, ossia la ripetizione di comportamenti già sanzionati che comporterà l'applicazione di un provvedimento più grave o di grado immediatamente superiore.

Qualora l'infrazione provochi danni materiali o atti di vandalismo, resta fermo l'obbligo della riparazione o della refusione totale del danno economico causato.

L'intera comunità scolastica, composta da personale docente e non docente, è chiamata a segnalare prontamente i comportamenti non consoni, affinché i provvedimenti siano adottati con la necessaria tempestività, preservandone così il valore formativo.

In questo processo, l'avviso ai genitori, ovvero la nota disciplinare firmata dal genitore per presa visione, o la convocazione dei genitori non devono essere intesi come una mera comunicazione punitiva, ma come un fondamentale strumento di informazione e coordinamento per definire una strategia di recupero condivisa tra scuola e famiglia.

Le infrazioni si classificano in:

- Infrazioni lievi
- Infrazioni gravi
- Infrazioni gravissime

Le **infrazioni lievi** comprendono tutte quelle mancanze legate alla disattenzione, alla scarsa cura dei propri impegni o a una momentanea dimenticanza delle regole di buona educazione che, pur non arrecando danni permanenti, interferiscono con il decoro e la fluidità della vita scolastica (come ad esempio la dimenticanza occasionale del materiale didattico o un piccolo disturbo durante il cambio d'ora).

Le **infrazioni gravi** si configurano invece come violazioni sistematiche o intenzionali dei doveri scolastici che colpiscono direttamente la sfera materiale e morale altrui o pregiudicano in modo sensibile la continuità del lavoro e della sicurezza collettiva (come ad esempio l'insorgere di assenze strategiche reiterate in coincidenza di verifiche oppure il danneggiamento di arredi scolastici per negligenza).

Le **infrazioni gravissime** rappresentano infine le rotture più profonde del patto di convivenza civile e della legalità, includendo atti che ledono la dignità umana, l'incolumità fisica o la trasparenza dei rapporti istituzionali attraverso comportamenti violenti, illeciti o denigratori (come ad esempio l'aggressione fisica verso i compagni o la diffusione sul web di immagini e video che colpiscono la privacy e l'onore di membri della comunità scolastica).

ART. 7 - LE SANZIONI DISCIPLINARI: CRITERI DI GRADUAZIONE, TIPOLOGIE, CLASSIFICAZIONE E SANZIONI ACCESSORIE

A. Principi fondamentali

I provvedimenti disciplinari perseguono finalità esclusivamente educative, formative e riparative, mirando a rafforzare il senso di responsabilità e a ripristinare rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Ogni sanzione deve essere temporanea e ispirata ai principi di proporzionalità e giustizia, garantendo sempre il rispetto della dignità della persona e l'adeguatezza rispetto all'età e alla maturazione dello studente.

Poiché la responsabilità disciplinare è personale, **nessuno può essere sanzionato senza aver prima avuto la possibilità di esporre le proprie ragioni** dinanzi al docente, al coordinatore o al Dirigente Scolastico.

In questo contesto, la libera espressione di opinioni non può mai essere oggetto di sanzione, purché manifestata in modo corretto e non lesiva dell'altrui personalità.

Infine, per assicurarne la piena comprensione e l'efficacia pedagogica, l'irrogazione applicazione della sanzione deve avvenire con la massima tempestività.

B. Criteri di valutazione

La scelta del provvedimento disciplinare scaturisce da un'attenta analisi di molteplici fattori che concorrono a determinare la gravità dell'infrazione.

Si tiene conto innanzitutto dell'intenzionalità del comportamento e del grado di colpa nell'inosservanza delle norme, valutando attentamente le circostanze specifiche, il contesto e le eventuali dinamiche di gruppo o provocazioni.

Un rilievo fondamentale è attribuito alla reiterazione degli atti e all'entità del danno causato a persone, beni o ambiente scolastico.

La valutazione deve inoltre integrare la situazione personale dello studente e la sua condotta successiva all'evento, con particolare attenzione alla presa di coscienza dell'errore e alla reale disponibilità manifestata nel voler riparare alle conseguenze delle proprie azioni.

C. I principi di riparazione e refusione del danno

L'intervento disciplinare privilegia, ove possibile, il principio della **riparazione** del danno, prevedendo attività di natura sociale o culturale a vantaggio della comunità; in caso di atti vandalici o danneggiamenti materiali, resta fermo l'obbligo della riparazione o della **refusione** totale del danno economico.

L'eventuale allontanamento dalle lezioni è considerato una misura eccezionale, riservata esclusivamente a fatti gravi o ripetute infrazioni, e deve essere accompagnato da un costante raccordo tra scuola e famiglia per favorire il successivo reintegro dello studente.

Si specifica che **tali provvedimenti influiscono sul voto di comportamento, ma non possono in alcun modo condizionare la valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline.**

Infine, la sanzione deve trasformarsi in un momento di riflessione collettiva per l'intero gruppo classe, affinché i compagni siano sensibilizzati alla collaborazione e al supporto nel percorso di crescita dell'alunno sanzionato.

Le tipologie di sanzioni

Le **sanzioni** per le **infrazioni lievi** hanno un carattere prevalentemente orientativo e sono finalizzate a correggere comportamenti di disattenzione o trascuratezza attraverso il richiamo verbale o annotazioni scritte di natura non ostativa; tali provvedimenti, mirati a stimolare l'autodisciplina e il rispetto delle regole quotidiane, sono di competenza esclusiva del singolo Docente che rileva la mancanza e/o dal Coordinatore di classe/Team di classe e nel caso di reiterazione, dal Dirigente scolastico .

In caso di infrazioni lievi, il docente procede in modo graduale e progressivo: a) al richiamo verbale, privato o in classe, b) all'annotazione scritta sul registro elettronico visibile ai genitori, alla nota disciplinare visibile ai genitori e firmata da uno dei genitori per presa visione. Il docente stabilisce gli eventuali provvedimenti accessori e può chiedere la convocazione dei genitori.

Per le **infrazioni gravi**, le **sanzioni** assumono una valenza più restrittiva e formale, traducendosi in note disciplinari sul registro elettronico, convocazioni ufficiali della famiglia e l'esclusione temporanea da attività ludiche o uscite didattiche, includendo anche l'allontanamento dalla comunità scolastica fino a due giorni; la responsabilità di irrogare queste sanzioni spetta al Consiglio di Classe o al Team Docenti, previa istruttoria coordinata spesso dal docente Coordinatore e dal Dirigente scolastico.

In caso di infrazioni gravi, il docente procede con la nota disciplinare visibile ai genitori e firmata da uno dei genitori per presa visione e può chiedere la convocazione dei genitori e, se lo ritiene opportuno, con la presenza del Dirigente. In caso di reiterazione di infrazioni già sanzionati, l'alunno è sentito dal coordinatore di classe e può chiedere la convocazione dei genitori, anche con la presenza del Dirigente scolastico.

Il Dirigente Scolastico, sentito l'alunno o eventualmente il Docente /Coordinatore, può ammonire verbalmente o per iscritto l'alunno, informando in merito i genitori o convocandoli presso l'Istituto.

Nei casi gravi viene data comunicazione di avvio del procedimento per possibili sanzioni e provvedimenti che comportano l'allontanamento dalle lezioni, adottati dal Consiglio di classe.

Le **sanzioni** relative alle **infrazioni gravissime** prevedono provvedimenti di massima severità, come l'allontanamento dalle lezioni per periodi superiori ai tre giorni e fino a un massimo di quindici, o addirittura oltre tale termine nei casi di eccezionale gravità che comportano l'esclusione dallo scrutinio o dagli esami; per queste misure, che richiedono un'attenta valutazione pedagogica e giuridica, l'organo competente è il Consiglio di Classe (per sospensioni fino a 15 giorni) o il Consiglio di Istituto (per sospensioni di durata superiore), ferma restando l'attività istruttoria e di garanzia svolta dal Dirigente Scolastico.

In caso di infrazioni gravissime o di reiterazione di comportamenti scorretti (infrazioni lievi e gravi) le sanzioni ed i provvedimenti che comportano l'allontanamento temporaneo dalle lezioni sono adottati dal Consiglio di classe ed eventualmente dal Consiglio di istituto per le sanzioni relativi all'allontanamento dalla scuola per periodi superiori ai 15 gg.

D. Classificazione delle sanzioni in ordine graduale e progressivo

- 1) Rimprovero verbale privato o in classe.
- 2) Annotazione scritta sul registro elettronico visibile alla famiglia.
- 3) Esonero da attività a carattere ludico-ricreativo (es. ricreazione assistita).
- 4) Nota disciplinare sul registro elettronico visibile alla famiglia e per la Primaria, firma per presa visione.
- 5) Convocazione dei genitori ad un colloquio con il Coordinatore/Team di classe.
- 6) Convocazione dei genitori ad un colloquio con la presenza del Dirigente Scolastico.
- 7) Esonero dalla partecipazione ad attività didattico-ricreative interne e esterne:
 - pausa di riflessione (la durata è a discrezione del docente e sotto vigilanza)
 - ricreazione assistita (la durata è a discrezione del docente o Coordinatore/Team di classe)
 - esonero da uscite didattiche e visite guidate
 - esonero dai viaggi d'istruzione
- 8) Allontanamento temporaneo dalle lezioni, per periodi non superiori a quindici giorni ed eventuali attività di recupero/volontariato:
 - allontanamento dalle lezioni per 1 o 2 giorni
 - allontanamento dai 3 ai 15 giorni
- 9) Allontanamento dalle lezioni, per periodi superiori a quindici giorni
 - allontanamento oltre i 15 giorni con attività di recupero/volontariato
 - allontanamento fino alla fine dell'anno scolastico attività di recupero/volontariato
 - esclusione dallo scrutinio finale e/o esame conclusivo del ciclo scolastico.

Per talune infrazioni gravissime, le sanzioni disciplinari adottabili, in linea con le modifiche introdotte dal D.P.R. 134/2025 sono le seguenti:

- 1) Allontanamento dalle lezioni: per periodi fino a 15 giorni.
 - Fino a 2 giorni (1-2 giorni).
 - Da 3 a 15 giorni.
- 2) Allontanamento dalla comunità scolastica: per periodi oltre 15 giorni, nei casi previsti dallo Statuto (comportamenti gravi, pericolo, violenza, ecc.).
- 3) Esclusione da scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato, nei casi più gravi, sempre in coerenza con la normativa vigente.
- 4) Attività riparative / formative: in aggiunta alle sanzioni principali, secondo quanto previsto nella sezione sottostante.

Tabella degli allontanamenti dalle lezioni.

Categoria di Allontanamento	Durata	Attività Obbligatoria (D.P.R. 134/2025)	Computo Orario	Organo Competente
Allontanamento Breve dalle lezioni	Da 1 a 2 giorni	Attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Tali attività sono svolte presso l'istituzione scolastica.	Non specificato	Consiglio di classe
Allontanamento Medio dalle lezioni	Da 3 a 15 giorni	Attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate all'orario scolastico. Tali attività si svolgono presso strutture ospitanti esterne tramite convenzioni (Terzo Settore, associazioni). In via transitoria o per indisponibilità, saranno svolte a favore della comunità scolastica (pubblicazione elenco enti disponibili da parte dell'USRER).	Entrano nel computo	Consiglio di classe
Allontanamento Grave dalla comunità scolastica	Superiore a 15 (quindici) giorni	La scuola promuove un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, coordinato con la famiglia e, se necessario, con servizi sociali e autorità giudiziaria.	Entrano nel computo	Consiglio di Istituto

E. Sanzioni accessorie

Le sanzioni accessorie rappresentano misure integrative che si affiancano ai provvedimenti disciplinari principali con una finalità prettamente riparatoria e formativa, mirando a trasformare la punizione in un'occasione di crescita civile e di assunzione diretta di responsabilità.

Esse si concretizzano principalmente nell'obbligo di riparazione materiale o ripristino dei luoghi, come nel caso di pulizia di spazi imbrattati o sistemazione di arredi manomessi, garantendo che lo studente comprenda il valore del bene pubblico attraverso l'azione diretta. A queste si aggiunge la refusione economica del danno, che impegna la famiglia al risarcimento integrale dei costi sostenuti dall'istituto per la riparazione o la sostituzione di beni e tecnologie danneggiate intenzionalmente o per grave negligenza.

Oltre all'aspetto materiale, le sanzioni accessorie possono prevedere lo svolgimento di attività di pubblica utilità a favore della comunità scolastica o la partecipazione a percorsi di riflessione guidata e mediazione dei conflitti, strumenti essenziali per ricostruire il patto di fiducia e la dignità delle persone offese, specialmente nei casi di violazioni legate al cyberbullismo o alla sicurezza.

Tra le sanzioni accessorie rientrano anche la produzione di elaborati di natura scritta o artistica, volti a stimolare nello studente uno sforzo di riflessione e una rielaborazione critica degli episodi verificatisi nella scuola, e le attività di collaborazione con il personale ATA, finalizzate a promuovere il rispetto per il lavoro altrui e la cura concreta degli spazi comuni.

In caso di allontanamento dalle lezioni con obbligo di frequenza lo studente sanzionato svolgerà compiti assegnati dai docenti sotto la sorveglianza di un insegnante disponibile o in una classe

parallela oppure sarà impegnato in attività in favore della comunità scolastica: attività di segreteria, pulizia dei locali della scuola, piccole manutenzioni, attività di ricerca, riordino di cataloghi e archivi.

È prevista l'incidenza diretta sulla **valutazione del comportamento**, in quanto la gravità o la reiterazione delle mancanze disciplinari concorre alla determinazione del voto di condotta.

ART. 8 - LE COMPETENZE DEGLI ORGANI DISCIPLINARI

L'attribuzione della competenza per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari segue un criterio di proporzionalità che riflette la gravità dell'infrazione commessa.

Il **docente di classe** rappresenta l'autorità immediata per la gestione delle mancanze lievi e dei comportamenti che richiedono un richiamo tempestivo durante l'attività didattica ordinaria.

Salendo di grado, il **coordinatore o il team di classe** (nella scuola primaria) e il **Consiglio di Classe** (nella scuola secondaria) assumono la responsabilità di valutare condotte più strutturate o reiterate che necessitano di una visione d'insieme del percorso dello studente, avendo la facoltà di deliberare sanzioni che possono comportare anche brevi allontanamenti dalla comunità scolastica.

Il **Dirigente Scolastico** interviene invece come garante della legalità e della sicurezza, gestendo direttamente i rapporti con le famiglie nei casi di violazioni gravi e coordinando l'istruttoria per i provvedimenti che superano la normale gestione collegiale.

Infine, il **Consiglio di Istituto** si configura come l'organo di massima istanza a cui spetta la competenza esclusiva per le sanzioni di eccezionale gravità, come gli allontanamenti superiori ai quindici giorni o quelli che si protraggono fino al termine dell'anno scolastico, garantendo la collegialità necessaria per le decisioni che incidono profondamente sul diritto allo studio e sulla carriera scolastica dell'alunno.

Organo	Competenze	Note
Docente Coordinatore/Team docente	Richiami, annotazioni, note, attività educative	—
Consiglio di Classe	Allontanamenti 1–15 giorni	Delibera motivata
Dirigente Scolastico	Esecuzione sanzioni - nomina supervisori	Coordinamento procedura
Consiglio di Istituto	Allontanamenti >15 giorni	Valutazione casi più gravi

ART. 9 - IL PROCEDIMENTO SANZIONATORIO

Per le **infrazioni lievi**, il procedimento ha inizio e conclusione con l'azione del **singolo docente** che rileva la mancanza. Il docente contesta immediatamente l'addebito allo studente, permettendogli di fornire una giustificazione verbale, e procede all'irrogazione della sanzione tramite il richiamo orale o l'annotazione sul registro elettronico. Nel caso di reiterazione, il docente procede con la nota disciplinare sul registro elettronico visibile alla famiglia. In questo modo, il docente informa la famiglia affinché l'episodio diventi occasione di dialogo educativo.

Nel caso di **infrazioni gravi**, la sequenza delle azioni si sposta al **Consiglio di Classe/Team docente**. Il procedimento ha inizio con la segnalazione del docente al **Coordinatore di Classe/Team docente**, il quale informa la famiglia tramite nota disciplinare sul registro elettronico. Il Coordinatore/Team avvia un dialogo con la famiglia e nei casi più gravi o di reiterazione, anche con la presenza del Dirigente Scolastico. Nei casi gravi dove si ritiene

necessario l'irrogazione della sanzione di allontanamento dello studente dalle lezioni, il Dirigente invia una comunicazione formale alla famiglia indicando l'addebito e fissando una data per l'audizione dello studente, il quale può essere assistito dai genitori per esporre le proprie ragioni. Successivamente, il Consiglio di Classe si riunisce in seduta riservata per deliberare la sanzione, che può includere l'allontanamento fino a quindici giorni, notificando infine il provvedimento tramite atto scritto motivato che riporta anche le modalità per l'eventuale ricorso.

Per le **infrazioni gravissime**, che possono comportare allontanamenti superiori ai quindici giorni o fino al termine dell'anno scolastico, il procedimento coinvolge il **Consiglio di Istituto**. L'azione parte ancora una volta dal Consiglio di Classe che, rilevata l'eccezionale gravità del fatto, trasmette gli atti e una proposta di sanzione al Dirigente Scolastico. Il Dirigente convoca lo studente e la famiglia davanti all'organo collegiale per l'espletamento del diritto di difesa. Il Consiglio di Istituto, acquisiti tutti gli elementi e valutata la gravità del danno arrecato alla comunità o l'eventuale natura di reato dell'atto, delibera la sanzione definitiva. Il provvedimento viene notificato tempestivamente e prevede l'obbligo di specificare il percorso di recupero o le attività riparatorie che lo studente dovrà svolgere per essere reintegrato.

Tabella delle infrazioni, sanzioni e organi competenti:

INFRAZIONI	SANZIONI	PERSONALE/ORGANO COMPETENTE
Infrazioni disciplinari LIEVI	1. Rimprovero verbale privato o in classe. 2. Esonero da attività a carattere ludico-ricreativo. 3. Annotazione scritta sul registro elettronico e contestualmente visibile alla famiglia. 4. Nota disciplinare sul registro elettronico visibile alla famiglia. 5. Convocazione dei genitori ad un colloquio con il Coordinatore/Referente di classe. 6. Convocazione dei genitori ad un colloquio con la presenza del Dirigente Scolastico. 7. In caso di reiterazione delle mancanze possibile esonero dalla partecipazione ad attività didattico-ricreative (ricreazione, visite guidate, viaggi d'istruzione, uscite, recite, ecc.).	Docente Coordinatore di classe Dirigente Scolastico

Regolamento di Disciplina delle studentesse e degli studenti

Infrazioni disciplinari GRAVI	1. Esonero da attività a carattere ludico-ricreative. 2. Annotazione scritta sul registro elettronico e contestualmente visibile alla famiglia. 3. Nota disciplinare sul registro elettronico visibile alla famiglia. 4. Convocazione dei genitori ad un colloquio con il Coordinatore/Referente di classe. 5. Convocazione dei genitori ad un colloquio anche con la presenza del Dirigente Scolastico. 6. Esonero dalla partecipazione ad attività didattico-ricreative (ricreazione, visite guidate, viaggi d'istruzione, uscite, recite, ecc.). 7. Allontanamento temporaneo dalle lezioni, per periodi non superiori a quindici giorni ed eventuali attività di recupero/volontariato.	Docente Coordinatore di classe Dirigente Scolastico Consiglio di classe: in caso di allontanamento dalle lezioni:
Infrazioni disciplinari GRAVISSIME	1. Allontanamento temporaneo dalle lezioni, per periodi non superiori a quindici giorni ed attività di recupero/volontariato. 2. Esonero dalla partecipazione ad attività didattico-ricreative (ricreazione, visite guidate, viaggi d'istruzione, uscite, recite, ecc.). 3. d'istruzione, uscite, recite, ecc.). 4. Allontanamento temporaneo superiore a 15 giorni e con: - allontanamento fino al termine dell'anno scolastico; - allontanamento fino al termine dell'anno scolastico: - con esclusione dallo scrutinio finale; - non ammissione all'esame di Stato.	Consiglio di classe: in caso di allontanamento fino a 15 gg. Consiglio di Istituto: in caso di allontanamento oltre 15 gg. e di allontanamento fine al termine dell'anno scolastico e con esclusione dallo scrutinio finale e non ammissione all'esame di stato)

Il mancato o parziale svolgimento delle attività di cittadinanza attiva e solidale incide sull'attribuzione del voto di comportamento.

Durante l'attività esterna, l'obbligo di vigilanza è in capo alle strutture ospitanti.

ART. 10 - LE MODALITÀ DI ASSOLVIMENTO E RECUPERO.

A. Attività di assolvimento per allontanamento fino a 2 giorni

L'allontanamento fino a due giorni è disposto in caso di infrazioni gravi o infrazioni reiterati.

Il Consiglio di classe delibera attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Le attività si svolgono presso l'istituzione scolastica e la scuola individua i docenti incaricati di realizzare tali attività.

B. Attività per allontanamento da 3 a 15 giorni (art. 4, comma 8ter)

L'allontanamento fino a quindici giorni è disposto in caso di reati gravi, pericolo per l'incolumità o atti di aggressione verso il personale o gli studenti.

La scuola deve promuovere un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione e al reintegro, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria.

Nell'individuazione delle attività è fondamentale verificarne la coerenza con le finalità descritte e prescritte dal comma 2 dell'art.4:

- Avere "finalità educativa"
- Tendere "al rafforzamento del senso di responsabilità"
- Tendere "al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica"
- Tendere "al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica"

Il Consiglio di classe delibera attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate all'orario scolastico relativo ai giorni di allontanamento. Tali attività vanno inserite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

Le attività si svolgono presso strutture ospitanti (enti, associazioni, enti del Terzo settore, comunità scolastica) con le quali la scuola stipula convenzioni che devono disciplinare il percorso formativo personalizzato, i tempi, le modalità e le figure di riferimento. Durante tali attività, l'obbligo di vigilanza è in capo alle strutture ospitanti.

In caso di indisponibilità: se non ci sono strutture ospitanti idonee o manifestazioni di interesse, **le attività di cittadinanza attiva e solidale sono svolte a favore della comunità scolastica**

Le ore di attività sono computate nei tre quarti dell'orario annuale personalizzato richiesto per la validità dell'anno scolastico, pur non influenzando sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline.

Il mancato o parziale svolgimento delle attività viene considerato dal Consiglio di classe ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento.

Gli Enti e le Associazioni del terzo settore con cui è possibile stipulare convenzioni vengono individuati attraverso una specifica procedura:

- Avviso pubblico predisposto da USR, contenente i requisiti e i criteri definiti dal MIM.
- Approvazione, da parte di USR, dell'elenco di Enti e Associazioni idonei ad accogliere gli studenti.
- Aggiornamento annuale dell'elenco, da parte di USR, con nuove adesioni e verifica del mantenimento dei requisiti.

C. Progetto di tutoring attivo

Qualora non sia possibile stipulare convenzioni con Enti o Associazioni esterne, l'allontanamento dalle lezioni (entro il limite dei 15 giorni) può essere convertito, in **un'attività di utilità sociale a favore della comunità scolastica**.

Tale misura si concretizza in un progetto di **tutoring attivo** presso le scuole dell'Infanzia o Primaria dell'Istituto. Lo studente, sotto la costante supervisione di un **docente tutor supervisore** specificamente designato cui si è reso disponibile, sarà impegnato nel supporto alle attività didattiche o ricreative, assumendo un ruolo di affiancamento volto a favorire la responsabilità relazionale e la cura dei più piccoli.

L'obiettivo della sanzione è duplice: permettere allo studente di rielaborare criticamente il proprio comportamento attraverso l'assunzione di un **ruolo positivo di esempio** e garantire la continuità del percorso formativo all'interno di un contesto educativo protetto, trasformando il periodo di sospensione in un'esperienza di cittadinanza attiva e riparazione del legame con l'istituzione scolastica.

D. Percorso di recupero per allontanamento superiore a 15 giorni

Per l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni (disponibile in caso di reati, pericolo per l'incolumità o atti violenti/aggressioni verso il personale o gli studenti), la durata è commisurata alla gravità del reato o al permanere della situazione di pericolo.

La scuola, di concerto con il Consiglio d'Istituto, promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, servizi sociali/autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo individualizzato mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro.

Deve essere nominato un docente (o figura educativa) referente che segue il progetto, coordina le attività, verifica l'andamento e produce una relazione finale.

Al termine del percorso, il referente relaziona al Consiglio d'Istituto sul raggiungimento degli obiettivi e propone il reintegro pieno o eventuali condizioni per il rientro.

Si ritiene che l'introduzione della "cittadinanza attiva e solidale" trasforma l'allontanamento in un percorso di responsabilizzazione. Nell'ambito della rieducazione, lo studente è chiamato a riparare il danno e a ricostruire la propria immagine all'interno della comunità, offrendo un contributo concreto.

ART. 11 - IL REINTEGRO

Se lo studente ha assolto con successo il percorso di attività previsto (riflessione, cittadinanza, recupero), viene reintegrato pienamente nella comunità scolastica senza ulteriori restrizioni.

Se il percorso non ha portato a risultati soddisfacenti, il Consiglio d'Istituto valuta ulteriori azioni (ulteriori attività, prolungamento del percorso, misure alternative) in base al caso specifico.

ART. 12 - IL FASCICOLO DISCIPLINARE E MONITORAGGIO

Per ogni studente sottoposto a procedimento disciplinare, la scuola apre un fascicolo disciplinare contenente:

- a) verbale di contestazione;
- b) provvedimento sanzionatorio;
- c) piano di assolvimento (obiettivi, attività, struttura) nei casi di allontanamento;
- d) convenzioni con enti esterni (se attivate);
- e) relazione finale del tutor nei casi di allontanamento

Il docente referente presenta al Consiglio di Classe (e al Dirigente) un report finale con i risultati del percorso, la partecipazione dello studente, eventuali difficoltà, proposte per il reintegro.

ART. 13 - LE SANZIONI DURANTE SESSIONI D'ESAME

Le infrazioni commesse durante le sessioni d'esame possono essere sanzionate dalla **Commissione d'esame**; le sanzioni sono applicabili anche ai **candidati esterni**.

ART. 14 - L'IMPUGNAZIONE

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'**Organo Di Garanzia** della scuola, disciplinato dal successivo art. 15. La richiesta va presentata al Dirigente Scolastico che provvede alla sua convocazione.

L'Organo di garanzia decide entro dieci giorni con provvedimento motivato, che è trasmesso al Dirigente Scolastico per la comunicazione all'interessato.

ART. 15 - L'ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di Garanzia, di seguito O.D.G., istituito ai sensi dell'art. 5 del DPR 249/98 (Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria), come modificato dal DPR 235/07, ha compiti legati all'ambito disciplinare e legato all'applicazione dello Statuto degli studenti e delle studentesse della scuola secondaria. Nello specifico:

- decidere in merito ai ricorsi presentati, da chiunque vi abbia interesse, contro le sanzioni disciplinari irrogate dagli organi preposti;
- decidere, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, sui conflitti che eventualmente dovessero insorgere, all'interno della scuola, in merito all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

A. La normativa

L'organo di garanzia è stato introdotto dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti", (D.P.R n. 249/1998, integrato e modificato dal D.P.R. 235/2007), per quanto attiene all'impugnazione delle sanzioni disciplinari (Art. 5). Nello specifico:

D.P.R. 249/98 integrato con D.P.R. 235/07 Art. 5 (Impugnazioni)

"Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante eletto dagli studenti nella scuola secondaria superiore e dai genitori nella scuola media, che decide nel termine di dieci giorni. Tale organo, di norma, è composto da un docente designato dal consiglio di istituto e, nella scuola secondaria superiore, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori, ovvero, nella scuola secondaria di primo grado da due rappresentanti eletti dai genitori, ed è presieduto dal dirigente scolastico.

1. L'organo di garanzia di cui al comma 2 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

2. Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'ufficio scolastico regionale o da un suo delegato".

Le modifiche introdotte rispetto alla normativa precedente sono finalizzate a garantire sia il "diritto di difesa" degli studenti, sia la snellezza e rapidità del procedimento, che deve svolgersi e concludersi alla luce di quanto previsto, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (legge sulla trasparenza).

B. La composizione

L'Organo di Garanzia è composto da:

- a) Dirigente scolastico (o suo delegato), con funzione di Presidente
- b) due rappresentanti dei docenti
- c) due rappresentanti dei genitori

Svolgono il ruolo di Rappresentanti dei docenti i primi due eletti per la componente docenti nelle elezioni del Consiglio di Istituto. Svolgono il ruolo di Rappresentanti dei genitori i primi due eletti per la componente genitori nelle elezioni del Consiglio di Istituto. Svolgono il ruolo di Rappresentanti degli studenti i primi due eletti per la componente studenti nelle elezioni del Consiglio di Istituto.

Ai fini dell'individuazione dei primi due eletti per ogni componente di cui al c. 2 si fa riferimento esclusivamente al numero assoluto di voti di preferenza ricevuti da ciascun candidato eletto (indipendentemente dalla lista di appartenenza e dai voti complessivi ottenuti da ciascuna lista).

L'Organo di Garanzia dura in carica per un triennio; viene rinnovato in coincidenza del rinnovo triennale del Consiglio di Istituto.

I componenti dell'O.D.G. che vengano a cessare per qualsiasi causa o per perdita dei requisiti di eleggibilità vengono surrogati dai successivi eletti, per la componente di appartenenza, secondo i criteri di cui al c. 3. Solo in caso di esaurimento delle liste degli aventi diritto entro il triennio di vigenza dell'O.D.G. si procederà ad elezioni suppletive. Allo scadere del terzo anno, in coincidenza del rinnovo del Consiglio di Istituto, tutti i membri dell'Organo decadranno con esso, anche se di nomina successiva avvenuta in corso di triennio.

C. Le incompatibilità

In caso di incompatibilità di un componente rispetto al ricorso o al caso oggetto di esame, il componente è sostituito dai successivi eletti per la componente di rispettiva rappresentanza (secondo i medesimi criteri di cui al c. 3). Se necessario la sostituzione avviene facendo ricorso anche ai non eletti per le rispettive componenti.

Le cause di incompatibilità sono individuate nelle seguenti:

- qualora il componente dell'O.D.G. faccia parte dell'organo collegiale che ha irrogato la sanzione disciplinare;
- qualora il componente dell'O.D.G. sia lo studente destinatario della sanzione oggetto del ricorso o il suo genitore o tutore;
- qualora il componente dell'O.D.G. sia docente, studente o genitore della medesima classe dello studente destinatario della sanzione oggetto del ricorso.

Nel caso si verifichi una delle situazioni presentate ai punti precedenti i componenti incompatibili vengono sostituiti, in seconda convocazione, dai supplenti designati dal Consiglio di Istituto.

D. Le modalità e criteri generali di funzionamento

Il ricorso avverso una sanzione disciplinare deve essere presentato mediante istanza scritta indirizzata al Presidente dell'O.D.G. entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento della comunicazione.

Il Presidente convoca l'O.D.G. entro 5 giorni dalla presentazione di un'istanza; l'avviso di convocazione deve pervenire ai componenti per iscritto almeno 5 giorni prima della seduta; contiene l'indicazione della sede e dell'ora della riunione, oltre all'indicazione dell'oggetto del reclamo da esaminare. In caso di urgenza motivata il Presidente potrà convocare l'Organo di Garanzia anche con un solo giorno d'anticipo.

Il Presidente designa di volta in volta un segretario con l'incarico della verbalizzazione. Il processo verbale d'ogni riunione è trascritto in un registro a pagine numerate e viene sottoscritto dal Presidente e dal segretario. Il registro è depositato in Presidenza ed è accessibile, a chiunque vi abbia interesse, secondo le norme e le garanzie stabilite dalle leggi sulla trasparenza e sulla privacy.

Ciascuno dei componenti dell'Organo di Garanzia è tenuto alla massima riservatezza in ordine alle segnalazioni ricevute ovvero di cui è venuto a conoscenza in quanto membro o collaboratore dell'Organo di Garanzia, e non può assumere individualmente alcuna iniziativa né servirsi del materiale raccolto senza il consenso dell'organo stesso e/o per scopi non attinenti alle finalità dell'Organo di Garanzia.

E. Le competenze del Presidente

Il Presidente, in preparazione dei lavori della seduta, provvede personalmente o tramite un delegato ad acquisire tutti gli elementi utili per i lavori dell'O.D.G. ai fini della puntuale considerazione dell'oggetto all'ordine del giorno. Fino al giorno che precede la riunione dell'Organo di Garanzia per discutere la sanzione, è possibile presentare memorie e/o documentazione integrativa.

Per la validità della seduta dell'O.D.G. è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti (a condizione che sia presente almeno un rappresentante per ogni componente). Il membro, impedito ad intervenire deve far pervenire al Presidente dell'O.D.G., possibilmente per iscritto, prima della seduta la motivazione giustificativa dell'assenza. Alle riunioni non possono partecipare persone estranee.

Su richiesta degli interessati ovvero su iniziativa del Presidente dell'O.D.G. o su richiesta della maggioranza dei componenti, l'O.D.G. può disporre l'audizione di chi propone il ricorso o di chiunque vi abbia interesse.

Ciascun membro dell'O.D.G. ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese. Non è prevista l'astensione. I provvedimenti sono presi a maggioranza dei presenti; in caso di parità, prevale il voto del Presidente.

L'O.D.G. valuta il ricorso e si esprime entro e non oltre i 10 giorni dalla presentazione dello stesso. L'organo può confermare, modificare o revocare la sanzione irrogata, offrendo sempre allo studente la possibilità di convertirla in attività utile alla scuola, tenuto conto della disponibilità dei locali per svolgere tali attività, nel rispetto della normativa sulla sicurezza, secondo modalità concordate tra l'Ufficio di Presidenza, i servizi del territorio e il coordinatore di classe, ottenuto il consenso della famiglia.

La procedura d'impugnazione non sospende l'esecutività del provvedimento disciplinare. In caso l'O.D.G. non si pronunzi entro il termine di 10 giorni, la sanzione impugnata deve intendersi senz'altro confermata. Le deliberazioni assunte dall'O.d.g. sono notificate e comunicate per iscritto ai soggetti interessati entro 5 giorni.

F. I reclami

Contro le decisioni assunte dall'Organo di Garanzia interno alla scuola è ammesso reclamo, da parte di chiunque vi abbia interesse, avanti il Direttore dell'Ufficio scolastico regionale.

Il reclamo va presentato entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento della decisione da impugnare o dalla scadenza del termine entro cui l'Organo interno dovrebbe pronunziarsi.

Il Direttore dell'Ufficio scolastico regionale assume la decisione previo parere vincolante dell'Organo di Garanzia Regionale costituito presso l'Ufficio Scolastico Regionale.

ART. 16 - L'ORGANO DI GARANZIA REGIONALE

L'organo di Garanzia regionale è previsto dal D.P.R. 249/1998, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria all'art. 5 (Impugnazioni) comma 4 e dal D.P.R. 235/2007 *"Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica*

24 giugno 1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria” commi 3, 4, 5, 6, 7.

L’Organo di Garanzia Regionale opera presso l’Ufficio Scolastico Regionale del Veneto ed è composto da tre docenti individuati dal Gruppo di lavoro dei referenti provinciali per la partecipazione studentesca e un genitore, e per la scuola secondaria di I grado, in luogo degli studenti, sono designati altri due genitori. È presieduto dal Direttore dell’Ufficio Scolastico Regionale o da un suo Delegato.

L’Organo di Garanzia Regionale ha la funzione di esprimere un parere vincolante al Direttore Generale in sede di decisione dei reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria di II grado, dai genitori o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, anche contenute nei regolamenti degli istituti.

Il termine per la proposizione del reclamo al Direttore Generale è di quindici giorni decorrenti dalla comunicazione della decisione dell’Organo di Garanzia della scuola o dallo spirare del termine di decisione ad esso attribuito.

L’ Organo di Garanzia, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell’esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dalla Amministrazione.

Il parere è reso entro il termine perentorio di trenta giorni a decorrere dalla data della prima seduta dell’Organo di Garanzia. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, o senza che l’Organo abbia rappresentato esigenze istruttorie, il Direttore dell’Ufficio Scolastico Regionale può decidere indipendentemente dall’acquisizione del parere. Si applica il disposto di cui all’articolo 16, comma 4, della Legge 241/1990.

ART. 17 - L' AMBITO DI APPLICAZIONE DELLE SANZIONI NEGLI ORDINI SCOLASTICI

SCUOLA DELL’INFANZIA

Alla scuola dell’Infanzia non si applicano sanzioni disciplinari formali.

Gli interventi sono esclusivamente educativi, basati su mediazione, conversazione, rielaborazione emotiva, routine e supporto educativo.

SCUOLA PRIMARIA

Alla scuola Primaria le misure disciplinari sono prevalentemente educative e di riparazione.

Le sanzioni formali sono adottate solo nei casi più gravi e con particolare attenzione alla minore età.

Sulla base delle norme vigenti e dei principi di proporzionalità del D.P.R. 134/2025, di seguito una classificazione delle infrazioni. Questa suddivisione aiuta a orientare l'adozione delle sanzioni, distinguendo tra mancanze legate all'organizzazione quotidiana, violazioni del rispetto interpersonale e atti che compromettono la sicurezza o la legalità.

A. Infrazioni Lievi

Riguardano principalmente la diligenza dello studente e il rispetto delle procedure organizzative quotidiane:

- a) Presentarsi alle lezioni in ritardo.
- b) Presentarsi a scuola sprovvisti del materiale scolastico.
- c) Non fare i compiti assegnati per casa o non portare a termine il lavoro in classe per disattenzione.

- d) Rendersi protagonisti di interventi inopportuni (chiacchierare, giocare) se privi di intenzione offensiva.
- e) Spostarsi nell'aula o nell'edificio senza motivo o autorizzazione.
- f) Utilizzare in modo improprio le attrezzature scolastiche (senza però danneggiarle).
- g) Portare a scuola oggetti non pertinenti (come giocattoli o dispositivi non autorizzati), se non costituiscono un pericolo.

B. Infrazioni Gravi

Riguardano la violazione dei diritti altrui, il mancato rispetto delle autorità scolastiche e la reiterazione di mancanze lievi:

- a) Disturbare ripetutamente lo svolgimento delle lezioni impedendo il diritto allo studio dei compagni.
- b) Utilizzare il telefono cellulare durante l'orario scolastico (violazione della norma sull'uso delle tecnologie).
- c) Mancare di rispetto con parole o atteggiamenti al Dirigente, ai docenti, al personale o ai compagni.
- d) Assumere comportamenti di arroganza e insubordinazione verso gli adulti.
- e) Sporcare o danneggiare (per negligenza o dolo contenuto) i beni propri, altrui o della scuola.
- f) Non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel Regolamento.
- g) Reiterare comportamenti scorretti che sono già stati oggetto di richiami o sanzioni lievi.

A. Infrazioni Gravissime

Riguardano atti che ledono la dignità umana, l'integrità fisica, la legalità o il patrimonio in modo rilevante:

- a) Assumere comportamenti verbalmente e fisicamente aggressivi verso compagni o adulti (percosse, minacce gravi).
- b) Alterare documenti scolastici, come la falsificazione di firme o valutazioni sul registro.
- c) Portare a scuola sostanze nocive o oggetti pericolosi e, a maggior ragione, farne uso o coinvolgere altri.
- d) Compiere atti di vandalismo che causano gravi danni alle strutture o agli impianti della scuola.
- e) Comportamenti riconducibili al bullismo, cyberbullismo o discriminazioni gravi che offendono il decoro, l'appartenenza etnica-culturale e la religione.

La distinzione tra "grave" e "gravissima" può dipendere anche dalle circostanze e dalle conseguenze dell'atto. Ad esempio, il danneggiamento di una sedia può essere considerato grave, mentre la manomissione di un impianto di sicurezza (come un estintore) rientra tra le infrazioni gravissime per il potenziale pericolo creato.

B. Tipologie e graduazione delle sanzioni

Le sanzioni sono finalizzate alla responsabilizzazione dello studente e vengono applicate secondo un principio di gradualità, tenendo conto della natura dell'infrazione e della sua eventuale reiterazione.

Nella Scuola Primaria, ogni sanzione deve essere accompagnata da un momento di ascolto in cui l'alunno possa esporre le proprie ragioni e comprendere l'impatto delle proprie azioni sugli altri.

C. Note operative

Ogni provvedimento deve essere spiegato allo studente affinché ne comprenda il valore riparativo e non puramente punitivo.

In ogni grado di infrazione, il coinvolgimento dei genitori è considerato lo strumento principale per garantire che il provvedimento abbia un seguito educativo anche a casa. Infatti, nella comunicazione

della nota disciplinare, la firma dei genitori per "presa visione" è un atto fondamentale, che sancisce la collaborazione tra le due istituzioni educative.

La pausa di riflessione durante la sospensione momentanea dall'attività non deve mai essere intesa come abbandono dello studente, che deve rimanere sempre sotto la vigilanza del personale. L'obiettivo è permettere all'alunno di "staccare" dalla dinamica negativa per ritrovare l'autocontrollo.

L'esonero dalle attività ludico-ricreative, deve essere inteso come un momento di rielaborazione critica del comportamento attraverso una pausa dalle attività ricreative finalizzata alla riflessione individuale, allo sviluppo dell'autocontrollo e alla comprensione del nesso tra responsabilità personale e diritti della comunità.

In mancanza della sospensione fisica, la scuola primaria punta sulla "sanzione positiva": lo studente che ha danneggiato o offeso è chiamato a compiere un'azione costruttiva che ristabilisca l'equilibrio (es. aiutare nel riordino di una biblioteca o realizzare un elaborato sul rispetto).

D. Sanzioni per infrazioni lievi

Le mancanze di lieve entità comportano l'adozione di provvedimenti immediati volti a correggere il comportamento nell'immediato, di seguito la gradualità e progressività delle sanzioni.

Per le violazioni singole si procede con un richiamo verbale o un'annotazione scritta sul registro elettronico, visibile alla famiglia. In caso di ammonizione scritta (nota disciplinare), la comunicazione deve essere controfirmata per presa visione da un genitore, sul diario.

Qualora le violazioni lievi vengano ripetute, la comunicazione dell'ammonizione scritta (nota disciplinare) sul registro elettronico deve essere restituita con la firma degli esercenti la responsabilità genitoriale.

L'uso improprio di telefoni cellulari o altri oggetti non pertinenti comporta l'immediato ritiro del dispositivo. Questo sarà consegnato al Dirigente Scolastico o a un suo delegato e potrà essere restituito esclusivamente nelle mani di uno dei genitori.

E. Sanzioni per infrazioni gravi

Le mancanze classificate come gravi richiedono un intervento formale più incisivo e un coinvolgimento diretto della famiglia.

L'infrazione grave viene sanzionata con una nota specifica sul registro elettronico e comunicata per iscritto alla famiglia, la quale è tenuta alla controfirma degli esercenti la responsabilità genitoriale.

In caso di comportamenti reiterati o di particolare gravità, la scuola adotta i seguenti interventi volti a favorire la riflessione.

La sospensione temporanea dall'attività (massimo 10 minuti): il docente può disporre un breve allontanamento dalla lezione per consentire allo studente una riflessione individuale. Tale misura avviene sempre sotto la vigilanza del personale scolastico (secondo le modalità definite dai singoli plessi) e ne viene data comunicazione scritta ai genitori.

Il colloquio con il Team Docente, ossia la convocazione formale della famiglia per un confronto diretto con gli insegnanti di classe volto a definire una strategia educativa comune.

Il colloquio con la Dirigenza: nei casi più critici, i genitori vengono convocati per un colloquio con il Dirigente Scolastico al fine di analizzare la situazione disciplinare e le possibili conseguenze.

F. Sanzioni per infrazioni gravissime e vandalismo

Per le mancanze di massima gravità (comportamenti aggressivi, danni al patrimonio o violazioni di legge): oltre alla sanzione disciplinare, l'alunno è tenuto, ove possibile, ad attività di riparazione del danno arrecato. In caso di danneggiamento di arredi, strutture o materiale didattico, la famiglia è obbligata alla refusione totale delle spese di ripristino.

In sostituzione dell'allontanamento (non previsto), lo studente viene coinvolto in attività a vantaggio della comunità scolastica (es. supporto nel riordino di spazi comuni, progetti sulla gentilezza), per trasformare l'errore in un'occasione di crescita civile.

Allegato al Regolamento di disciplina, la tabella riassuntiva delle infrazioni, sanzioni e organi competenti per la scuola Primaria (allegato A).

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Si applicano tutte le disposizioni previste dal D.P.R. 249/1998 come modificato dal D.P.R. 134/2025.

Area 1 FREQUENZA: Ritardi, assenze, raccordo scuola-famiglia.

A. Infrazioni lievi

In questa categoria rientrano gli episodi isolati. L'obiettivo è puramente preventivo: si vuole evitare che la mancanza di puntualità diventi un'abitudine che frammenta la lezione e disturba la concentrazione del gruppo classe. Di seguito la classifica delle infrazioni lievi:

- a) Ritardi occasionali alla prima ora.
- b) Ritardi al rientro dall'intervallo.
- c) Assenze sporadiche non giustificate tempestivamente.

B. Sanzioni per le infrazioni lievi

Le sanzioni relative alle mancanze lievi nella frequenza hanno una funzione prettamente preventiva e di richiamo all'ordine. Esse mirano a correggere episodi occasionali di ritardo o trascuratezza nelle giustificazioni, aiutando lo studente a comprendere l'importanza della puntualità e della regolarità come forma di rispetto verso il lavoro del gruppo classe e dei docenti. Di seguito l'applicazione graduale e progressiva delle sanzioni:

- 1. Rimprovero verbale privato o in classe.
- 2. Annotazione scritta sul registro elettronico.
- 3. Nota disciplinare visibile alla famiglia.
- 4. Convocazione dei genitori ad un colloquio con il Coordinatore di classe.

C. Infrazioni gravi

Nella scuola secondaria, assume particolare rilievo l'assenza strategica. Sottrarsi deliberatamente a una verifica o a una materia specifica non è solo una mancanza di studio, ma una violazione del dovere di partecipazione. Rientrano in questa categoria:

- a) Ritardi sistematici.
- b) Assenze saltuarie e ripetute.
- c) Assenze strategiche (in coincidenza di verifiche o specifiche discipline).
- d) Mancata giustificazione prolungata.

D. Sanzioni per le infrazioni gravi

Le sanzioni per le infrazioni gravi intervengono laddove si riscontri una violazione sistematica o intenzionale dei doveri di frequenza. In questa categoria rientrano i comportamenti che pregiudicano la continuità didattica, come i ritardi cronici o le assenze strategiche. L'obiettivo della sanzione è indurre lo studente a una seria riflessione sulle proprie responsabilità, richiedendo una partecipazione più consapevole e leale al percorso formativo

1. Annotazione scritta sul registro elettronico.
2. Nota disciplinare sul registro elettronico visibile alla famiglia.
3. Convocazione dei genitori ad un colloquio con il Coordinatore di classe.
4. Convocazione dei genitori ad un colloquio anche con la presenza del Dirigente Scolastico.
5. Incidenza sulla valutazione del comportamento nel caso delle assenze strategiche reiterate in una o più discipline.

La reiterazione di assenze strategiche in coincidenza di verifiche o in specifiche discipline incide negativamente sulla valutazione del comportamento, in quanto espressione di una carente partecipazione e di una mancata lealtà verso il percorso formativo.

E. Infrazioni gravissime

Questi comportamenti hanno implicazioni che superano l'ambito didattico ed entrano in quello della correttezza documentale.

Assenze superiori a 15 giorni continuativi senza motivo.

- a) Contraffazione della firma (su giustificazioni, voti, note o autorizzazioni).

La contraffazione della firma è considerata gravissima perché rompe il triangolo educativo Scuola-Studente-Famiglia. Rappresenta un atto di slealtà che impedisce ai genitori di conoscere il reale andamento scolastico del figlio.

Le assenze oltre i 15 giorni mettono a rischio la validità dell'anno scolastico (limite dei tre quarti del monte orario) e possono indicare situazioni di abbandono o disagio che richiedono l'attivazione dei protocolli di vigilanza del Dirigente Scolastico.

F. Sanzioni per infrazioni gravissime

Le sanzioni per infrazioni gravissime sono riservate ad atti che ledono profondamente il patto di fiducia tra scuola e famiglia o che mettono a rischio la validità dell'anno scolastico. Comportamenti come la contraffazione delle firme o l'abbandono prolungato delle lezioni richiedono provvedimenti di massima fermezza. L'intervento sanzionatorio, pur mantenendo la sua finalità educativa, punta al ripristino della legalità documentale e della trasparenza relazionale attraverso un coinvolgimento diretto della Dirigenza e delle famiglie. Il coordinatore di classe applicherà le seguenti sanzioni:

1. Nota disciplinare sul registro elettronico visibile alla famiglia.
2. Convocazione dei genitori ad un colloquio con il Coordinatore di classe.
3. Convocazione dei genitori ad un colloquio anche con la presenza del Dirigente Scolastico.
4. Esonero da attività a carattere ludico-ricreative, nel caso di contraffazione delle firme.
5. Incidenza sulla valutazione del comportamento nel caso di reiterate assenze, anche non giustificate.

Area 2 IMPEGNO: Materiale, studio, compiti

A. Infrazioni lievi

In questa categoria rientrano le mancanze episodiche legate alla gestione quotidiana delle attività scolastiche, come la dimenticanza del materiale o la distrazione estemporanea. Queste infrazioni sono considerate come mancanza di opportunità di crescita per lo studente e di responsabilità verso la vita scolastica.

- a) Dimenticanza del materiale necessario.
- b) Mancato svolgimento dei compiti (episodico).
- c) Scarso impegno o disattenzione durante la lezione.
- d) Possesso di materiale estraneo all'attività scolastica (figurine, carte, giochi ecc.).

B. Sanzioni per le infrazioni lievi

Le sanzioni per le mancanze lievi nell'area dell'impegno hanno una finalità orientativa e di supporto all'autorganizzazione. Esse mirano a correggere dimenticanze episodiche del materiale o cali di attenzione temporanei, incoraggiando lo studente a maturare una maggiore cura per i propri strumenti di lavoro e una partecipazione più costante al dialogo educativo.

- 1. Rimprovero verbale.
- 2. Annotazione scritta sul registro elettronico visibile alla famiglia.
- 3. Nota disciplinare sul registro elettronico visibile alla famiglia.
- 4. Convocazione dei genitori ad un colloquio con il Coordinatore di classe.

C. Infrazioni gravi

Le infrazioni gravi riguardano la negligenza sistematica o il disinteresse reiterato verso i doveri scolastici, quali lo studio domestico e il rispetto delle consegne. Tali comportamenti sono ritenuti pregiudizievoli

per il successo formativo individuale e per il clima della classe; pertanto, richiedono un intervento correttivo volto a ripristinare il senso del dovere e la costanza nell'impegno didattico.

- a) Mancato svolgimento sistematico dei compiti.
- b) Inosservanza reiterata delle consegne dei docenti.
- c) Interventi inopportuni che interrompono la lezione.
- d) Disturbo durante le attività nei laboratori.

D. Sanzioni per le infrazioni gravi

Le sanzioni per infrazioni gravi intervengono quando la negligenza nello studio o il disturbo delle lezioni assumono un carattere sistematico, ostacolando il regolare svolgimento della didattica. Tali provvedimenti sottolineano l'importanza della continuità nell'impegno domestico e del rispetto delle consegne, richiamando lo studente al dovere di contribuire positivamente al clima di apprendimento della classe.

- 1. Annotazione scritta sul registro elettronico.
- 2. Nota disciplinare sul registro elettronico visibile alla famiglia.
- 3. Convocazione dei genitori ad un colloquio con il Coordinatore/Referente di classe.
- 4. Convocazione dei genitori ad un colloquio anche con la presenza del Dirigente Scolastico.
- 5. Esonero dalla partecipazione ad attività didattico-ricreative

E. Infrazioni gravissime

Questa categoria comprende le violazioni che colpiscono i principi di lealtà intellettuale e correttezza relazionale, con particolare riferimento alle scorrettezze durante le prove di verifica o al disturbo intenzionale in contesti di lezione e in contesti ad alta responsabilità, come i laboratori. Tali mancanze ledono il patto di fiducia tra alunno e istituzione, compromettendo la trasparenza dei processi di valutazione e il rispetto delle norme comuni.

- a) Comportamento scorretto durante le prove di verifica (copiare, suggerire, uso di dispositivi).
- b) Grave disturbo in laboratorio che pregiudica la sicurezza o l'integrità delle attrezzature.

F. Sanzioni per infrazioni gravissime

Le sanzioni per infrazioni gravissime riguardano comportamenti che ledono la lealtà intellettuale e la trasparenza della valutazione, come le scorrettezze durante le prove di verifica o il disturbo intenzionale in classe e in contesti specialistici (laboratori). Questi provvedimenti mirano a ripristinare il valore dell'onestà e della correttezza, sanzionando il venir meno del patto di fiducia tra lo studente e l'istituzione.

- 1. Nota disciplinare sul registro elettronico visibile alla famiglia.
- 2. Annullamento della verifica
- 3. Convocazione dei genitori ad un colloquio con il Coordinatore/Referente di classe.
- 4. Convocazione dei genitori ad un colloquio anche con la presenza del Dirigente Scolastico.
- 5. Esonero dalla partecipazione ad attività didattico-ricreative
- 6. Incidenza sulla valutazione del comportamento nel caso di reiterati comportamenti scorretti durante le prove di verifica.

L'annullamento della prova ha come conseguenza la valutazione negativa della stessa per mancanza di elementi oggettivi.

Area 3 Rispetto dell'AMBIENTE SCOLASTICO: strutture, cose

A. Infrazioni lievi

In questa categoria rientrano i comportamenti di scarsa attenzione verso l'ordine e la pulizia degli ambienti scolastici. Si tratta di mancanze che, pur non provocando danni permanenti, ledono il decoro della scuola. L'obiettivo dell'intervento è sensibilizzare l'alunno a considerare l'edificio scolastico come una casa comune di cui avere quotidiana cura.

- a) Sporcare con cartacce o piccoli rifiuti la classe, i laboratori o l'atrio (mancanza di cura).

a) Sanzioni per le infrazioni lievi

- 1. Rimprovero verbale (privato o in classe).
- 2. Annotazione sul registro elettronico visibile alla famiglia.

In caso di reiterazione:

- 1. Nota disciplinare sul registro visibile alla famiglia.
- 2. Convocazione dei genitori per colloquio con il Coordinatore.
- 3. Esonero da attività ludico-ricreative (durata breve e proporzionata).

C. Infrazioni gravi

Le infrazioni gravi riguardano atti che alterano o danneggiano l'estetica e la funzionalità degli arredi e degli oggetti personali. Imbrattare o deteriorare banchi e strutture è considerato una violazione

del patto di cittadinanza; l'obiettivo educativo è far comprendere che ogni risorsa scolastica è un bene pubblico che appartiene a tutti e la cui distruzione rappresenta una perdita per l'intera comunità.

1. Imbrattare con scritte banchi, muri o bagni.
2. Danneggiare materiali altrui (compagni o personale).
3. Danneggiare arredi scolastici (banchi, sedie) per negligenza.

D. Sanzioni per le infrazioni gravi

Il passaggio da una sanzione all'altra avviene valutando se il danno è stato causato da disattenzione (lieve/grave) o da volontà distruttiva (gravissima).

1. Nota disciplinare formale sul registro elettronico visibile ai genitori.
2. Convocazione dei genitori per colloquio con il Coordinatore.
3. Esonero temporaneo dalle attività ludico-ricreative (ricreazione, attività extracurricolari).

In caso di **reiterazione**:

4. Allontanamento dalla comunità scolastica (1-2 giorni): Applicabile nei casi di particolare recidiva o se il danno arrecato per negligenza è consistente.
5. Esonero da uscite/viaggi: Esclusione da visite guidate o viaggi d'istruzione qualora il comportamento denoti inaffidabilità nel rispetto dei beni comuni.

Sanzioni Accessorie

- a) Ripristino dei luoghi (es. cancellare scritte dai banchi).
- b) Risarcimento economico totale per la riparazione o sostituzione del bene danneggiato.

E. Infrazioni gravissime

Questa categoria comprende i danneggiamenti intenzionali rivolti a strumenti didattici ad alta complessità o a strutture fondamentali dell'Istituto. Tali atti sono considerati di estrema gravità poiché colpiscono gli strumenti necessari all'apprendimento e alla sicurezza. La sanzione mira alla piena consapevolezza del danno sociale provocato, integrando sempre il principio della riparazione e della responsabilità civile.

- a) Danneggiare intenzionalmente strumenti didattici costosi o delicati (LIM, computer, strumenti musicali, libri antichi).
- b) Atti di vandalismo diffuso o danni che pregiudicano l'uso dei locali.

F. Sanzioni per infrazioni gravissime

1. Convocazione dei genitori con il Dirigente Scolastico.
2. Allontanamento da 3 a 15 giorni, per danni intenzionali a sussidi didattici o arredi. Prevede attività di recupero/volontariato interno (es. supporto al personale ATA nella manutenzione).
3. Allontanamento oltre i 15 giorni, per gli atti di vandalismo diffuso che rendono inagibili spazi scolastici o distruggono attrezzature vitali.
4. Allontanamento fino al termine dell'anno scolastico, con eventuale esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato (solo se il reato è di eccezionale gravità o vi è pericolo per l'incolumità).
5. Esonero permanente da tutte le attività didattico-ricreative esterne.

Sanzioni Accessorie

Per questa specifica area, oltre alle sanzioni disciplinari si applicano sempre le seguenti sanzioni accessorie con finalità riparatorie:

- a) In caso di scritte o sporcizia, lo studente sarà tenuto ad attività di pulizia o ripristino dei luoghi, previa autorizzazione dei genitori e sotto vigilanza.
- b) In caso di danneggiamenti materiali a beni della scuola o di terzi, la famiglia è tenuta al risarcimento economico totale del costo di riparazione o sostituzione.

Area 4 Rispetto delle PERSONE e CONVIVENZA CIVILE

A. Infrazioni lievi

In questa categoria rientrano le mancanze legate alla compostezza e al rispetto delle norme di buona educazione. Si tratta di comportamenti che, pur non essendo diretti contro individui specifici, alterano il clima di serenità della scuola. L'intervento mira a far comprendere allo studente che il modo di porsi, di vestire e di parlare riflette il rispetto che si ha per sé stessi e per l'istituzione che si frequenta.

- a) Disturbo e comportamento scorretto durante intervalli e cambi d'ora.
- b) Abbigliamento non consono o mancanza di ordine e pulizia personale.
- c) Linguaggio volgare (se occasionale e non indirizzato).

B. Sanzioni per le infrazioni lievi

Le sanzioni hanno come obiettivo la correzione del modo di porsi dello studente sanzionato e il richiamo al decoro istituzionale.

- 1. Rimprovero verbale (privato o in classe).
- 2. Annotazione scritta sul registro elettronico.
- 3. Nota disciplinare sul registro elettronico visibile alla famiglia.
- 4. Esonero da attività ludico-ricreative (es. pausa intervallo ridotta sotto vigilanza).

In caso di **reiterazione**:

- a) Esonero dalle attività ludico-ricreative (da 1 a 2 giorni)

C. Infrazioni gravi

Le infrazioni gravi riguardano azioni che colpiscono la sfera personale o materiale degli altri, come la maldicenza o la sottrazione di beni. Tali comportamenti ledono la fiducia e il benessere sociale del gruppo classe. L'obiettivo educativo è la responsabilizzazione dell'alunno rispetto alle conseguenze morali delle proprie azioni, promuovendo la cultura della lealtà e della solidarietà.

- a) Linguaggio blasfemo.
- b) Danneggiamento o sottrazione di oggetti personali (piccoli furti).
- c) Diffusione di dicerie, calunnie o pettegolezzi.
- d) Esclusione intenzionale di un compagno dal gruppo dei pari.
- e) Violazione del divieto di fumo.

D. Sanzioni per le infrazioni gravi

- 1. Nota disciplinare formale a registro e convocazione dei genitori con il Coordinatore.
- 2. Esonero dalle attività ludico-ricreative (da 2 a 5 giorni).
- 3. Esonero da attività didattico-ricreative esterne (visite guidate, viaggi d'istruzione) in caso di

comportamenti che denotano mancanza di rispetto sociale.

4. Allontanamento dalla comunità scolastica (1-2 giorni), applicabile in caso di recidiva nel linguaggio blasfemo o per atti di esclusione sociale/maldicenza che minano il clima della classe.

Sanzione accessoria

Lettera di scuse formale o attività di supporto al gruppo classe per ristabilire i legami di solidarietà. In caso di piccoli furti, è previsto l'immediato risarcimento o restituzione del bene.

E. Infrazioni gravissime

Questa categoria comprende le violazioni più profonde del patto di convivenza civile, inclusi gli atti di aggressione, il bullismo e l'uso improprio delle tecnologie per denigrare il prossimo. Tali condotte sono considerate intollerabili poiché minano la sicurezza e la dignità delle persone. La scuola interviene con la massima fermezza per ripristinare il diritto di ciascuno a vivere in un ambiente protetto, perseguendo tali comportamenti quando colpiscono membri della comunità scolastica.

- a) Comportamento offensivo, intimidatorio o prevaricante verso il personale o i compagni.
- b) Aggressione fisica (anche con oggetti atti a ferire).
- c) Prepotenze fisiche/verbal (Bullismo).
- d) Uso di media per offese, minacce o denigrazione (Cyberbullismo).
- e) Diffusione di immagini/video che ledono la dignità.
- f) Introduzione o assunzione di sostanze illecite (alcol o altro) o possesso di cose illecite (coltelli o altro)

F. Sanzioni per infrazioni gravissime

1. Convocazione d'urgenza dei genitori con il Dirigente Scolastico.
2. Allontanamento da 3 a 15 giorni, per comportamenti offensivi/intimidatori, prepotenze verbali o aggressioni fisiche senza lesioni gravi. Obbligo di attività di volontariato interno o riflessione guidata.
3. Allontanamento oltre i 15 giorni, per atti di bullismo/cyberbullismo reiterati, diffusione di video denigratori o aggressioni con ferite.
4. Allontanamento fino al termine dell'anno scolastico, con esclusione dallo scrutinio o non ammissione all'Esame di Stato per aggressioni gravi, spaccio di sostanze o reati accertati.

Sanzione accessoria

Per questa specifica area, oltre alle sanzioni disciplinari si applicano sempre le seguenti sanzioni accessorie con finalità di recupero sociale e adozione di misure di prevenzione:

- a) Collaborazione con i servizi territoriali o esperti per percorsi sul bullismo e l'uso consapevole della rete.
- b) Ritiro immediato di oggetti pericolosi (coltelli, ecc.) o sostanze illecite con contestuale segnalazione alle autorità competenti, se necessario.

Area 5– Utilizzo di Dispositivi Elettronici e Tecnologie nel rispetto del diritto alla privacy, del diritto all'immagine, delle direttive del Ministero dell'Istruzione e del D.P.R. 134/2025.

A. Infrazioni lievi

In questa categoria rientrano i comportamenti che violano la norma del divieto dell'uso del cellulare a scuola senza autorizzazione e utilizzare i dispositivi dei laboratori senza autorizzazione e sorveglianza del docente.

- a) Portare e esibire il cellulare a scuola senza autorizzazione.
- b) Utilizzare i terminali dei laboratori senza la sorveglianza del docente (se in assenza di danni).

B. Sanzioni per le infrazioni lievi

- 1. Rimprovero verbale.
- 2. Annotazione scritta sul registro elettronico.
- 3. Nota disciplinare sul registro elettronico visibile alla famiglia.
- 4. Esonero da attività ludico-ricreative (durata proporzionata). In caso di **reiterazione**
- 5. Esonero dalle attività ludico-ricreative (da 1 a 2 giorni)

Sanzione accessoria

- a) Consegna immediata del dispositivo in Presidenza e restituzione prevista solo ai genitori.

C. Infrazioni gravi

Le infrazioni gravi riguardano l'utilizzo attivo di dispositivi e reti scolastiche in modo non conforme alle finalità didattiche. Particolare rilevanza assume la registrazione non autorizzata di audio o video durante l'espletamento delle attività scolastiche. L'obiettivo educativo è far comprendere allo studente che ogni ripresa o registrazione, se non espressamente autorizzata per scopi didattici, viola la riservatezza delle persone presenti.

- a) Navigazione Internet non autorizzata o non legata alla didattica, ma a uso privato.
- b) Utilizzo di software/periferiche esterne non autorizzate.
- c) Utilizzo di cellulari, MP3 o videocamere durante l'attività scolastica.
- d) Registrazione e diffusione audio-video di componenti della scuola senza autorizzazione.

D. Sanzioni per le infrazioni gravi

- 1. Nota disciplinare formale a registro e convocazione dei genitori con il Coordinatore.
- 2. Esonero dalle attività ludico-ricreative (da 2 a 5 giorni).
- 3. Allontanamento dalla comunità scolastica (1-2 giorni) applicabile in caso di registrazioni non autorizzate che violano la riservatezza delle persone presenti o in caso di recidiva.
- 4. Esonero da uscite didattiche o viaggi d'istruzione, qualora il comportamento denoti inaffidabilità nell'uso delle tecnologie.

Sanzione accessoria

- a) Ritiro del dispositivo e colloquio con il Dirigente Scolastico per la restituzione.
- b) Cancellazione immediata di file o registrazioni sotto la supervisione del docente.
- c) Realizzazione di elaborati sulla privacy da presentare alla classe.

A. Infrazioni gravissime

Questa categoria comprende le violazioni più serie legate alla diffusione di materiale multimediale e dati privati attraverso il web e i social network. Tali atti, che coinvolgono la dignità e la reputazione di docenti, compagni e personale, possono configurarsi come illeciti civili o penali. La scuola persegue con la massima severità la pubblicazione di contenuti denigratori, tutelando la sicurezza digitale dell'intera comunità scolastica.

- a) Detenzione e/o diffusione sul Web di immagini, filmati o dati sensibili di docenti e/o compagni senza consenso.
- b) Uso dei laboratori per diffondere dati privati o accedere a siti non autorizzati.

c) Registrazione di attività scolastiche finalizzata alla denigrazione.

F. Sanzioni per infrazioni gravissime

1. Convocazione d'urgenza dei genitori con il Dirigente Scolastico.
2. Allontanamento da 3 a 15 giorni per detenzione o diffusione di materiale denigratorio verso compagni o personale. Obbligo di attività di riparazione simbolica.
3. Allontanamento oltre i 15 giorni per l'uso sistematico della rete per diffamazione, accesso a siti vietati o diffusione di dati sensibili che ledono la reputazione dell'Istituto.
4. Allontanamento fino al termine dell'anno scolastico o non ammissione all'Esame di Stato (in caso di reati informatici accertati o violazioni gravissime della privacy).

Sanzione accessoria

Oltre alle sanzioni previste (note, colloqui, provvedimenti disciplinari), l'infrazione delle norme sui dispositivi elettronici comporta:

- a) Lo studente deve dimostrare l'avvenuta eliminazione del materiale dai social/web.
- b) Svolgimento di percorsi di alfabetizzazione digitale consapevole o realizzazione di elaborati sulla privacy da presentare alla classe.

Area 6: prevenzione di atti potenzialmente lesivi della DIGNITÀ PERSONALE e reciproca.

A. Infrazioni lievi

In questa categoria rientrano le mancanze legate all'uso di un linguaggio non appropriato o a piccoli episodi di derisione. Sebbene non vi sia un'intenzione persecutoria, tali atti incrinano il clima di rispetto reciproco. L'intervento mira a correggere sul nascere atteggiamenti di superficialità relazionale, insegnando il valore del rispetto verso chiunque sia presente nell'ambiente scolastico.

- a) Linguaggio volgare o irrispettoso occasionale.
- b) Derisione episodica per motivi legati all'aspetto o al rendimento scolastico.

B. Sanzioni per le infrazioni lievi

Le sanzioni hanno come obiettivo la correzione immediata del linguaggio e sensibilizzazione all'empatia.

1. Rimprovero verbale (privato o in classe).
2. Annotazione scritta sul registro elettronico.
3. Nota disciplinare sul registro elettronico visibile alla famiglia .
4. Esonero temporaneo da attività ludico-ricreative (es. ricreazione assistita). In caso di reiterazione:
5. Esonero dalle attività ludico-ricreative (da 1 a 2 giorni)

C. Infrazioni gravi

Le infrazioni gravi riguardano azioni che mirano a isolare o screditare la persona, sia all'interno che all'esterno dell'Istituto. Atti che danneggiano la reputazione altrui o l'immagine stessa della scuola sono considerati violazioni del patto di cittadinanza. L'obiettivo è far comprendere che la dignità personale è un bene prezioso e che ogni comportamento pubblico riflette i valori della comunità di appartenenza.

- a) Diffusione di calunnie, pettegolezzi o dicerie irrispettose che ledono la reputazione altrui.
- b) Esclusione intenzionale di un/a compagno/ dal gruppo dei pari.

c) Comportamenti che danneggiano l'immagine della scuola all'esterno (individuali o associati).

D. Sanzioni per le infrazioni gravi

1. Nota disciplinare sul registro visibile alla famiglia e convocazione dei genitori con il Coordinatore.
2. Esonero dalle attività ludico-ricreative (da 2 a 5 giorni).
3. Allontanamento dalla comunità scolastica (1-2 giorni), applicabile in caso di accertata volontà di voler escludere il/la compagno/a dal gruppo o per comportamenti esterni che screditano l'istituzione.
4. Esonero dalla partecipazione a visite guidate o uscite didattiche.

Sanzione accessoria

- a) Percorso di mediazione guidato dal docente per chiarire il conflitto e ristabilire un clima di rispetto.
- b) Gesto concreto di scuse e impegno in un'attività a favore del gruppo classe.

E. Infrazioni gravissime

Questa categoria comprende le violazioni più profonde della dignità umana, attuate spesso attraverso i mezzi di comunicazione digitale. La diffusione di contenuti denigratori o l'uso dei social per aggredire verbalmente compagni o personale scolastico hanno conseguenze devastanti e permanenti. La scuola persegue questi atti con la massima severità per garantire un ambiente sicuro e proteggere l'onore di ogni suo componente.

- a) Ingiurie, minacce e offese dirette a docenti, alunni o personale.
- b) Pubblicazione di materiale audio-video denigratorio o lesivo della privacy.
- c) Utilizzo dei social network per diffondere calunnie e ingiurie (Cyberbullismo).

F. Sanzioni per infrazioni gravissime

1. Convocazione d'urgenza dei genitori con il Dirigente Scolastico.
2. Allontanamento da 3 a 15 giorni per offese dirette e gravi al personale o compagni. Prevede l'obbligo di attività di riflessione e volontariato interno.
3. Allontanamento oltre i 15 giorni per atti di Cyberbullismo o diffusione di video denigratori con impatto sulla salute psichica della vittima.
4. Allontanamento fino al termine dell'anno scolastico o non ammissione all'Esame di Stato (in caso di minacce gravi o lesioni permanenti alla dignità sociale della persona).

Sanzione accessoria

- a) Cancellazione immediata di ogni traccia digitale lesiva.
- b) La scuola procederà con le segnalazioni previste dalla legge 71/2017 (Cyberbullismo) e, se necessario, all'Autorità Giudiziaria.

Area 7: Rispetto delle norme di SICUREZZA e RESPONSABILITÀ CIVILE

A. Infrazioni lievi

In questa categoria rientrano i comportamenti legati alla vivacità o alla disattenzione che possono causare piccoli infortuni, come correre o spingersi. L'intervento educativo mira a far

comprendere che la scuola è un ambiente condiviso dove la compostezza nei movimenti è la prima forma di tutela per sé stessi e per i compagni.

- a) Correre e spingersi nei corridoi o negli spazi comuni.
- b) Uscita dalla classe senza permesso.
- c) Sosta prolungata fuori dalla classe senza giustificato motivo.

B. Sanzioni per le infrazioni lievi

Le sanzioni hanno come obiettivo la sensibilizzazione alla compostezza nei movimenti come forma di tutela collettiva.

- 1. Rimprovero verbale privato o davanti alla classe.
- 2. Annotazione scritta sul registro elettronico alla famiglia.
- 3. Nota disciplinare sul registro elettronico visibile alla famiglia
- 4. Esonero da attività ludico-ricreative (es. ricreazione trascorsa sotto sorveglianza). In caso di reiterazione:
- 5. Esonero dalle attività ludico-ricreative (da 1 a 2 giorni)

C. Infrazioni gravi

Le infrazioni gravi riguardano la violazione delle norme che garantiscono la vigilanza e la rapidità di evacuazione. Allontanarsi dal gruppo o ostruire i passaggi di emergenza compromette l'efficacia del Piano di Sicurezza dell'Istituto. L'obiettivo è responsabilizzare lo studente sul fatto che la sicurezza dipende dal coordinamento e dal rispetto rigoroso delle istruzioni dei docenti.

- a) Allontanamento dal gruppo classe durante spostamenti interni o uscite esterne.
- b) Intralcio alle uscite di sicurezza (con zaini o materiali).
- c) Utilizzo improprio delle scale antincendio in situazioni non di emergenza.

D. Sanzioni per le infrazioni gravi

- 1. Nota disciplinare formale sul registro e convocazione dei genitori con il Coordinatore.
- 2. Esonero dalle attività ludico-ricreative (da 2 a 5 giorni).
- 3. Allontanamento dalla comunità scolastica (1-2 giorni), applicabile in caso di allontanamento ingiustificato dal gruppo classe durante uscite esterne.
- 4. Esonero da future uscite didattiche o viaggi d'istruzione per accertata inaffidabilità comportamentale.

Sanzione accessoria

- a) Lo studente dovrà approfondire e illustrare alla classe i rischi dell'allontanamento dal gruppo classe e/o le norme del Piano di Emergenza dell'Istituto.

E. Infrazioni gravissime

Questa categoria comprende atti che mettono a rischio immediato l'incolumità fisica (come l'abbandono dell'edificio) o che rendono inefficienti i sistemi di protezione (manomissione di estintori o allarmi). Tali azioni sono considerate di massima gravità poiché possono configurarsi come reati e causare panico o impossibilità di intervento in caso di reale emergenza. La sanzione punta a ripristinare il valore assoluto della vita e della protezione dei beni comuni.

- a) Uscita arbitraria dall'edificio scolastico durante l'orario di lezione.
- b) Manomissione di attrezzature di sicurezza (estintori, idranti, maniglioni).

c) Utilizzo improprio o doloso dell'allarme antincendio.

F. Sanzioni per infrazioni gravissime

1. Convocazione d'urgenza dei genitori con il Dirigente Scolastico.
2. Allontanamento da 3 a 15 giorni per la manomissione di attrezzature di sicurezza o l'attivazione dolosa dell'allarme (che configura interruzione di pubblico servizio).
3. Allontanamento oltre i 15 giorni per l'uscita arbitraria dall'edificio scolastico (abbandono della vigilanza con grave rischio per l'incolumità).
4. Allontanamento fino al termine dell'anno scolastico o non ammissione all'Esame di Stato (in caso di atti che abbiano causato panico generalizzato o lesioni reali).

Sanzione accessoria

- a) La famiglia è tenuta al risarcimento economico totale per il ripristino dei presidi di sicurezza (es. ricarica estintori, sanificazione locali).
- b) Svolgimento di attività di pubblica utilità a supporto del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP).

Allegato al Regolamento di disciplina, la tabella riassuntiva delle infrazioni, sanzioni e organi competenti per la scuola Secondaria di 1° grado. (allegato B).

ART. 18 – BULLISMO E CYBERBULLISMO

La scuola, luogo principale di formazione, inclusione ed accoglienza, è impegnata fortemente sul fronte della prevenzione e del contrasto al bullismo, e, più in generale, a ogni forma di violenza, con l'attivazione di strategie di intervento utili ad arginare i comportamenti a rischio.

La rapida diffusione delle tecnologie, ha determinato, parallelamente al bullismo, un aumento del fenomeno del cyberbullismo, ossia quella forma di bullismo che viene esercitata attraverso un uso improprio dei social network.

Il mondo digitale e virtuale, pur rappresentando un'enorme opportunità di sviluppo e crescita culturale e sociale, nasconde una serie di insidie e pericoli su cui è indispensabile misurarsi.

L'Istituto si impegna ad arginare il diffondersi di queste nuove forme di violenza (fisica e psicologica) attivando sinergie con le famiglie e altre istituzioni, con l'obiettivo di accrescere il senso della legalità, il benessere e l'educazione degli studenti, utilizzando tutte le forme di diffusione e conoscenza (corsi frontali, didattica multimediale e online, riunioni periodiche, consigli di classe e d'Istituto) indirizzate ad un uso consapevole del web nonché a una conoscenza specifica del rischio dell'utilizzo della rete internet.

La scuola, nell'ambito dell'educazione alla legalità e all'uso consapevole di internet, si impegna, dunque, a prevenire, individuare e combattere il bullismo e il cyberbullismo in tutte le forme.

A. Definizione

Il **bullismo** è un fenomeno ormai noto a scuola e viene definito come il reiterarsi di comportamenti e atteggiamenti diretti o indiretti volti a prevaricare un altro con l'intenzione di nuocere, con l'uso della forza fisica o della prevaricazione psicologica.

Per potere parlare di bullismo dobbiamo essere in presenza di:

- prepotenze intenzionali e soprusi che avvengono per lo più in un contesto di gruppo

Regolamento di Disciplina delle studentesse e degli studenti

- azioni continuative e persistenti.
- azioni che mirano deliberatamente a danneggiare qualcuno in vari modi: verbale, fisico o psicologico.
- disparità di forze tra chi attacca e chi subisce: la persona oggetto di prepotenze non è capace di difendersi da sola.

Non si può parlare di bullismo per singoli episodi di prepotenza, di tipo del tutto occasionale.

Il **cyberbullismo**, o bullismo on line, è un'azione aggressiva e intenzionale, messa in atto da un individuo o da un gruppo di persone, utilizzando mezzi elettronici, nei confronti di una persona che non può facilmente difendersi. Secondo la Legge n. 71/17 “... **per cyberbullismo si intende qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali.... realizzata per via telematica, nonché la diffusione on line il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo**” (art. 1, c. 2).

Tabella riassuntiva del Bullismo e Cyberbullismo

BULLISMO	CYBERBULLISMO
Le prepotenze avvengono a scuola o nei momenti di ritrovo al di fuori del contesto scolastico.	Le prepotenze online possono avvenire in qualsiasi momento e luogo in cui si è connessi.
bulli sono conosciuti e di solito sono studenti o compagni di classe.	I cyberbulli possono essere sconosciuti.
I testimoni delle azioni di prepotenza e di aggressività sono i compagni, gli amici di scuola o altre persone frequentate dalla vittima e dal bullo.	I testimoni possono essere innumerevoli. Il “materiale” usato dai cyberbulli può essere diffuso in tutto il mondo. Un commento, un'immagine o un video ‘postati’ possono essere potenzialmente in uso da parte di milioni di persone.
La presenza del gruppo facilita e a volte incoraggia i comportamenti di prevaricazione.	Il bullo virtuale spesso agisce da solo e tende a fare ciò che non avrebbe coraggio di fare nella vita reale se non avesse la ‘protezione’ del mezzo informatico. Approfitta della presunta invisibilità, attraverso la quale vuole esprimere il proprio potere e dominio.
I testimoni sono tendenzialmente passivi o incoraggiano il bullo.	Gli spettatori possono essere passivi, ma spesso sono attivi e partecipano alle prepotenze virtuali.
Il bullo percepisce e vede le conseguenze del suo comportamento.	Il bullo virtuale non vede le conseguenze delle proprie azioni e non si attivano sentimenti empatici né senso di responsabilità delle proprie azioni.
Gli atti devono essere reiterati.	Una singola azione può costituire un atto di Cyberbullismo.

Rientrano nel Cyberbullismo:

- **Flaming:** litigi online nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare;
- **Harassment:** molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi;
- **Cyberstalking:** invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità;
- **Denigrazione (Denigration):** pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, ecc, di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori;
- **Outing estorto:** registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico;
- **Impersonificazione (Impersonation):** insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare, dal medesimo account, messaggi ingiuriosi che screditino la vittima;
- **Esclusione (Exclusion):** estromissione intenzionale dall'attività online;
- **Sexting:** invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale;
- **Trickery e Outing:** diffusione su social network o gruppi di whatsapp di immagini scattate a scuola contro la volontà degli interessati e/o a scopo denigratorio;
- Ulteriori comportamenti rientranti nelle fattispecie previste dalla Legge 71/2017.

B. Le responsabilità e le azioni della scuola

Le misure su cui la scuola può lavorare per contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo ruotano intorno a tre punti:

- la prevenzione;
- l'intervento nei casi accertati: gestione, interventi, sanzioni e monitoraggio;
- la collaborazione con l'esterno.

La maniera migliore per prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo è quella di adottare una politica scolastica integrata consistente in un insieme coordinato di azioni in cui siano coinvolte tutte le componenti scolastiche ed in cui tutti gli adulti (dirigente, docenti, psicologo dello spazio di ascolto di istituto, personale non docente, genitori) si assumano la responsabilità di entrare in relazione con gli alunni fornendo loro informazioni ed aiuto.

Il recupero dei "bulli" e dei "cyberbulli" può avvenire solo attraverso l'intervento educativo sinergico delle agenzie preposte alla loro educazione e quindi, famiglia, scuola, ed altre istituzioni.

A fianco dell'intervento educativo-preventivo, si dovranno tuttavia applicare nei confronti dei bulli e dei cyberbulli delle misure disciplinari e delle misure di intervento che dimostrino chiaramente che la scuola condanna fermamente i soprusi, i comportamenti aggressivi ed ogni forma di prepotenza, sia online sia offline.

C. Sanzioni

Si riafferma quanto stabilito nel vigente Regolamento di Disciplina, riguardanti l'istruttoria, la gradualità e l'alternativa all'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica, la tempestività, la pertinenza e l'efficacia della sanzione.

Si ribadisce, quindi, il valore educativo dei provvedimenti disciplinari, la loro gradualità, la possibilità di commutare la sanzione in attività in favore della comunità.

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso entro 15 giorni dalla loro irrogazione all'Organo di Garanzia interno alla scuola, che deciderà entro 10 giorni.

Procedura

- Il richiamo verbale da annotare sul registro di classe irrogato dall'insegnante che ha rilevato o accertato il comportamento costituente violazione disciplinare;
- la censura scritta annotata nel registro di classe e conservata nel fascicolo personale dello studente, irrogata dal Dirigente Scolastico a seguito di segnalazione di chi ha rilevato o accertato il comportamento costituente violazione disciplinare, da annotare per memoria sul registro;
- comunicazioni alle famiglie degli alunni coinvolti da parte del docente referente (convocazione scritta o telefonica) con coinvolgimento di tutto il consiglio di classe per la gestione del caso, concordando modalità di soluzione e analizzando le risorse disponibili dentro e fuori della scuola;
- convocazione del Consiglio di classe e valutazione del tipo di provvedimento disciplinare, secondo la gravità;
- l'individuazione di un obbligo per lo studente di prestare attività a favore della comunità scolastica quali attività di segreteria, pulizia dei locali della scuola, piccole manutenzioni, attività di ricerca, riordino di cataloghi e archivi, frequenza di corsi specifici di formazione su tematiche di rilevanza sociale o culturale, produzione di elaborati, scritti o grafici, che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica degli episodi per i quali è stata irrogata la sanzione, da giorni 1 a giorni 6, irrogata dal Consiglio di Classe;
- l'esclusione temporanea da uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione, tornei sportivi, irrogata dal Consiglio di classe (integrato con i rappresentanti dei genitori, fatto salvo il dovere di astensione qualora faccia parte dell'organo o il genitore o un affine di primo grado);
- l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a quindici giorni irrogata dal Consiglio di Classe da annotare sul registro;
- l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni, irrogata dal Consiglio di Istituto, da annotare sul registro.
- eventuale avvio della denuncia ad un organo di polizia o all'autorità giudiziaria (Questura, Carabinieri, ecc.) per attivare un procedimento penale (eventuale querela di parte);
- eventuale segnalazione ai Servizi Sociali del Comune.

ART. 19 - DIVIETO USO CELLULARI/SMARTPHONE, SMARTWATCH, TABLET E ALTRI DISPOSITIVI MOBILI

Il presente regolamento si applica principalmente alle scuole secondarie di primo grado dell'Istituto, in particolare per quanto riguarda le sanzioni, ma è comunque utilizzabile anche nelle scuole primarie. In generale, anche per le scuole primarie, non è consentito agli alunni di portare a scuola il telefono cellulare e Smartwatch con funzioni di messaggistica e/o altre funzioni.

Il divieto d'uso si applica durante l'orario delle lezioni ma è vigente anche negli intervalli, nelle altre pause dell'attività didattica, nelle uscite, visite guidate e viaggi di istruzione.

Regolamento di Disciplina delle studentesse e degli studenti

La comunicazione con le famiglie, per qualsiasi urgenza, è sempre garantita attraverso il telefono della scuola. I docenti possono derogare a tali disposizioni, consentendo l'uso del cellulare, in caso di particolari situazioni non risolvibili in altro modo. Le famiglie sono invitate a collaborare strettamente con l'Istituto, nello spirito della corresponsabilità educativa.

Gli alunni autorizzati, per casi particolari, sono tenuti a mantenere i loro telefoni spenti durante l'intera permanenza a scuola. In ogni caso si deve evitare di essere raggiunti da qualsiasi notifica o segnalazione, eventi particolarmente distraenti e disturbanti durante l'attività didattica.

Si richiama l'attenzione degli alunni, dei docenti e delle famiglie sulle possibili conseguenze di eventuali riprese audio/video o fotografie effettuate all'interno degli ambienti scolastici, al di fuori dei casi consentiti, e successivamente diffuse con l'intento di ridicolizzare compagni o insegnanti o addirittura allo scopo di intraprendere azioni che sono spesso definite con il termine di cyberbullismo. Tali azioni possono configurare, nei casi più gravi, gli estremi di veri e propri reati.

Ogni utilizzo non autorizzato, al di fuori di quanto previsto in precedenza, non è permesso e sarà sanzionato (vedi tabella).

Si ravvisa la necessità di grande sintonia e collaborazione tra scuola e famiglia, nell'ottica di favorire negli alunni lo sviluppo della necessaria consapevolezza e maturità nell'uso dei potenti strumenti ai quali hanno accesso. A tale scopo l'Istituto promuove iniziative per la sensibilizzazione e la riflessione comune sulle tematiche di competenze digitali, sicurezza in internet e cyberbullismo. Tali iniziative sono rivolte principalmente agli alunni ma anche, ove possibile, alle famiglie.

Tabella riassuntiva delle mancanze, sanzioni, reiterazioni e organi competenti.

Mancanza	Frequenza	Sanzione	Organo competente
Lo studente usa il cellulare a scuola	1^ volta	Nota disciplinare sul Registro elettronico. Ritiro del cellulare e consegna al genitore.	Docente di classe Coordinatore/Team
	2^ volta	Nota disciplinare sul Registro elettronico. Ritiro del cellulare. Colloquio con la famiglia e consegna del dispositivo al genitore da parte del Dirigente	Docente di classe Coordinatore/Team Dirigente scolastico
	Uso reiterato	Nota disciplinare sul Registro, ritiro del dispositivo. Avviso alla famiglia. Convocazione del Consiglio di classe per provvedimento disciplinare di allontanamento da 1 a 2 giorni.	Consiglio di classe Dirigente scolastico

Regolamento di Disciplina delle studentesse e degli studenti

Lo studente usa dispositivi elettronici non autorizzati durante una verifica scritta	1^ volta	Ritiro della verifica. Ritiro del dispositivo.	Docente di classe Consiglio di classe Dirigente scolastico
		Nota disciplinare sul registro elettronico ed eventuali provvedimenti disciplinari (da 1 a 3 gg. sospensione).	
Lo studente a scuola realizza e diffonde riprese audio/foto/video non autorizzate	1^ volta	Nota disciplinare sul registro elettronico. Ritiro del dispositivo Comunicazione/convocazione e famiglia. Il Dirigente convoca il Consiglio di classe per eventuale provvedimento (da 1 a 15 gg. sospensione, fatte salve le ulteriori responsabilità civili e penali). Possibile esclusione da visite guidate, viaggi istruzione o altra attività d'Istituto...). Assegnazione di attività formativa in merito al rispetto delle regole da svolgere a casa e di cui relazionare alla classe. Eventuale denuncia agli organi competenti ai sensi della legge n. 71/2017, nei casi previsti dalla legge.	Consiglio di classe Dirigente scolastico

A. Utilizzo dispositivi nelle uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione

Durante le **uscite didattiche in orario curricolare** il cellulare non può essere utilizzato, come durante lo svolgimento delle lezioni.

Durante le **visite guidate** è vietato l'utilizzo di cellulari durante le visite scolastiche. Qualunque esigenza di comunicazione tra studenti e famiglia sarà garantita e ottemperata tramite un recapito telefonico ufficiale della scuola, gestito dai docenti accompagnatori.

Se autorizzati dal Consiglio di classe o dal Dirigente, qualora lo studente porti con sé i propri dispositivi, lo stesso ne è responsabile riguardo la custodia e l'integrità. La scuola si manleva da ogni responsabilità riguardo a questo punto. Il docente accompagnatore ribadisce allo studente i termini dell'utilizzo del dispositivo in suo possesso a seconda del contesto in cui le attività didattico-educative si svolgano, in particolar modo portando l'attenzione al rispetto della privacy e ad un uso corretto dei dispositivi.

I docenti accompagnatori si riservano di ritirare il cellulare, sia in caso di uso improprio, sia dopo orario prestabilito, come da eventuali comunicazioni intercorse con le famiglie.

Durante i **viaggi di istruzione**, qualora gli alunni siano autorizzati dal Consiglio di classe o dal Dirigente, ne sono responsabili riguardo la custodia e l'integrità. La scuola si manleva ogni responsabilità riguardo questo punto.

Il docente accompagnatore ribadisce agli alunni i termini dell'utilizzo degli apparecchi in loro possesso a seconda del contesto in cui le attività didattico-educative si svolgano, in particolar modo portando l'attenzione al rispetto della privacy e ad un uso corretto dei dispositivi.

I docenti accompagnatori si riservano di ritirare i cellulari, sia in caso di uso improprio, sia dopo orario prestabilito, come da eventuali comunicazioni intercorse con le famiglie.

ART. 20 - DIVIETO DI FUMO

Il Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104, Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca. (GU Serie Generale n. 214 del 12-9-2013) entrato in vigore il 12/09/2013 stabilisce testualmente:

Art. 4 - (Tutela della salute nelle scuole) - 1. All'articolo 51 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, dopo il comma 1 è inserito il seguente: *"1-bis. Il divieto di cui al comma 1 (n.d.r. divieto di fumo) è esteso anche alle aree all'aperto di pertinenza delle istituzioni scolastiche statali e paritarie."* I successivi commi 2, 3 e 4 introducono il divieto di utilizzare sigarette elettroniche, stabilendo conseguenti sanzioni nell'ipotesi di violazione del divieto. Così come stabilito dall'art. 7 L. 584/1975, modificato dall'art. 52 comma 20 della L. 28/12/2001 n. 448, dalla L. 311/04 art.189 e dall'art. 10 L. 689/1981, dall'art. 96 D. Lgs. 507/1999, infatti, i trasgressori sono soggetti alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma come previsto dalla normativa.

ART. 21 – DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Regolamento di disciplina degli alunni è pubblicato all'albo online della scuola e nel sito web e può essere modificato sulla base delle osservazioni avanzate dagli Organi collegiali e di partecipazione della scuola, dal Dirigente Scolastico o dai componenti del Consiglio di Istituto stesso.

Il presente REGOLAMENTO DISCIPLINARE è stato aggiornato ed approvato in Consiglio di Istituto il 21/07/2026 con delibera n. 71/14.

In allegato al documento:

- A_ Tabella riassuntiva Infrazioni e sanzioni disciplinari alla SCUOLA PRIMARIA
- B_ Tabella riassuntiva Infrazioni e sanzioni disciplinari alla SCUOLA SECONDARIA



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
Istituto Comprensivo "Tito Livio"

P R E M E S S A

Ai fini dell'individuazione della sanzione disciplinare più adeguata, non si applica un automatismo rigido.

Al corpo docente e agli organi competenti è riconosciuta la facoltà di valutare e ponderare la gravità di ogni singolo episodio nel rispetto del Regolamento d'Istituto e dei principi di proporzionalità, imparzialità e trasparenza.

Ogni infrazione deve essere contestualizzata e analizzata tenendo conto delle circostanze del caso concreto, della ripetitività della condotta, dell'intenzionalità del comportamento e della sua incidenza sul profilo didattico e disciplinare dell'alunno, nonché dell'impatto sulla comunità scolastica.

La valutazione della gravità è rimessa alla responsabilità pedagogica e al giudizio professionale del docente o degli organi competenti, che, nell'ambito dei criteri stabiliti dal presente Regolamento, esaminano le circostanze del caso concreto al fine di applicare una sanzione proporzionata e coerente con le finalità educative e formative.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Maria Cambareri

Firmato digitalmente

SCUOLA PRIMARIA

INFRAZIONI DISCIPLINARI LIEVI

INFRAZIONI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
a) Presentarsi alle lezioni in ritardo. b) Presentarsi a scuola sprovvisti del materiale scolastico. c) Non fare i compiti assegnati per casa o non portare a termine il lavoro in classe per disattenzione. d) Rendersi protagonisti di interventi inopportuni (chiacchierare, giocare) se privi di intenzione offensiva. e) Spostarsi nell'aula o nell'edificio senza motivo o autorizzazione. f) Utilizzare in modo improprio le attrezzature scolastiche (senza però danneggiarle). g) Portare a scuola oggetti non pertinenti (come giocattoli o dispositivi non autorizzati), se non costituiscono un pericolo.	1. Richiamo verbale 2. Richiamo scritto, ovvero annotazione scritta sul Registro Elettronico Per le violazioni singole si procede con un richiamo verbale o un'annotazione scritta sul Registro Elettronico, visibile ai genitori. 3. Sospensione temporanea dall'attività (massimo 10 minuti) La breve sospensione è finalizzata alla responsabilizzazione dell'alunno attraverso un momento di pausa dalla lezione dedicato alla riflessione individuale. 4. Ammonizione scritta (nota disciplinare) sul registro elettronico In caso di ammonizione scritta, la comunicazione deve essere controfirmata per presa visione da un genitore, sul diario. 5. Ritiro dei dispositivi non autorizzati L'uso improprio di telefoni cellulari o altri oggetti non pertinenti comporta l'immediato ritiro del dispositivo. Questo sarà consegnato al Dirigente Scolastico o a un suo delegato e potrà essere restituito esclusivamente nelle mani di uno dei genitori. <u>REITERAZIONE DELLE INFRAZIONI LIEVI.</u> 6. Colloquio con il Team Docente Convocazione formale della famiglia per un confronto diretto con gli insegnanti di classe volto a definire una strategia educativa comune. 7. Colloquio con la Dirigenza Nei casi più critici, i genitori vengono convocati per un colloquio con il Dirigente Scolastico al fine di analizzare la situazione disciplinare e le possibili conseguenze.	Docente Team di classe Dirigente Scolastico

INFRAZIONI DISCIPLINARI GRAVI

INFRAZIONI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
h) Disturbare ripetutamente lo svolgimento delle lezioni impedendo il diritto allo studio dei compagni e di insegnamento del docente. i) Utilizzare il telefono cellulare durante l'orario scolastico (violazione della norma sul divieto dell'uso del cellulare a scuola). j) Mancare di rispetto con parole o atteggiamenti al Dirigente, ai docenti, al personale ATA o ai compagni. k) Assumere comportamenti di arroganza e insubordinazione verso gli adulti. l) Sporcare o danneggiare (per negligenza o dolo contenuto) i beni propri, altrui o della scuola. m) Non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel Regolamento. n) Reiterare comportamenti scorretti che sono già stati oggetto di sanzioni.	1. Ammonizione formale (nota disciplinare) sul Registro elettronico visibile alla famiglia La comunicazione deve essere controfirmata per presa visione da un genitore, sul diario. 2. Sospensione temporanea dall'attività (massimo 15 minuti) 3. Esonero da attività a carattere ludico-ricreativo Il docente può disporre un breve allontanamento dalla lezione per consentire allo studente una riflessione individuale. Tale misura avviene sempre sotto la vigilanza del personale scolastico (secondo le modalità definite dai singoli plessi) e ne viene data comunicazione scritta ai genitori. 4. Colloquio con il Team Docente Convocazione formale della famiglia per un confronto diretto con gli insegnanti di classe volto a definire una strategia educativa comune. <u>REITERAZIONE DELLE INFRAZIONI LIEVI.</u> 5. Colloquio con la Dirigenza Nei casi più critici, i genitori vengono convocati per un colloquio con il Dirigente Scolastico al fine di analizzare la situazione disciplinare, le possibili conseguenze e definire una strategia educativa comune.	Docente Team di classe Dirigente Scolastico

INFRAZIONI DISCIPLINARI GRAVISSIME

INFRAZIONI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
o) Assumere comportamenti verbalmente e fisicamente aggressivi verso compagni o adulti (percosse, minacce gravi). p) Alterare documenti scolastici, come la falsificazione di firme o valutazioni sul registro. q) Portare a scuola sostanze nocive o oggetti pericolosi e, a maggior ragione, farne uso o coinvolgere altri. r) Compiere atti di vandalismo che causano gravi danni alle strutture o agli impianti della scuola. s) Comportamenti riconducibili al bullismo, cyberbullismo o discriminazioni gravi che offendono il decoro, l'appartenenza etnica-culturale e la religione.	1. Ammonizione formale (nota disciplinare) sul Registro elettronico visibile alla famiglia 2. Esonero da attività a carattere ludico-ricreativo. (durata a discrezione del team docente) 3. Svolgere un'attività con funzione costruttiva riparativa (sanzione positiva) In sostituzione dell'allontanamento (non previsto), lo studente viene coinvolto in attività a vantaggio della comunità scolastica (es. supporto nel riordino di spazi comuni, progetti sulla gentilezza, un elaborato sul rispetto etc.), per trasformare l'errore in un'occasione di crescita civile. In questi casi il team docenti attribuisce un compito la cui durata è proporzionata alla gravità dell'infrazione. 4. Colloquio con il Team Docente Convocazione formale della famiglia per un confronto diretto con gli insegnanti di classe volto a definire una strategia educativa comune. 5. Colloquio con la Dirigenza Nei casi più critici, i genitori vengono convocati per un colloquio con il Dirigente Scolastico al fine di analizzare la situazione disciplinare, le possibili conseguenze e definire una strategia educativa comune. 6. Riparazione del danno In caso di danneggiamento di arredi, strutture o materiale didattico, la famiglia è obbligata alla refusione totale delle spese di ripristino.	Docente Team di classe Dirigente Scolastico

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

AREA 1 – FREQUENZA: Ritardi, assenze, raccordo scuola-famiglia.

INFRAZIONI LIEVI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
a) Ritardi occasionali alla prima ora. b) Ritardi immotivati al rientro dall'intervallo. c) Assenze sporadiche non giustificate <u>tempestivamente</u> .	1. Rimprovero verbale privato o in classe. 2. Annotazione scritta sul registro elettronico e contestualmente visibile alla famiglia. 3. Nota disciplinare sul registro elettronico visibile alla famiglia 4. Convocazione dei genitori ad un colloquio con il Coordinatore di classe.	Docente di classe Coordinatore di classe
INFRAZIONI GRAVI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
d) Ritardi sistematici. e) Assenze saltuarie e ripetute. f) Assenze in coincidenza di verifiche o specifiche discipline. g) Reiterata omissione della presentazione della giustificazione dell'assenza	5. Contattare genitori tramite registro, in caso di ASSENZE NON GIUSTIFICATE telefonate, convocazione per accertamento assenza, diffida ai genitori dopo assenze senza motivazioni valide da parte di Dirigente 6. Annotazione scritta sul registro elettronico contestualmente visibile alla famiglia il primo giorno di rientro a scuola. 7. Nota disciplinare sul registro elettronico visibile alla famiglia. 8. Convocazione dei genitori ad un colloquio con il Coordinatore di classe. 9. Convocazione dei genitori ad un colloquio anche con la presenza del Dirigente Scolastico. 10. Incidenza sulla valutazione del comportamento nel caso delle assenze strategiche reiterate in una o più discipline. <u>In caso di reiterazione:</u> 1. La reiterazione di assenze strategiche in coincidenza di verifiche o in specifiche discipline incide negativamente sulla valutazione del comportamento, in quanto espressione di una carente partecipazione e di una mancata lealtà verso il percorso formativo.	Docente di classe Segreteria Coordinatore di classe Dirigente scolastico Consiglio di Classe
INFRAZIONI GRAVISSIME	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
a) Assenze superiori a 15 giorni continuativi senza motivo. b) Contraffazione della firma (su giustificazioni, voti, note o autorizzazioni).	2. Nota disciplinare sul registro elettronico visibile alla famiglia. 3. Convocazione dei genitori ad un colloquio con il Coordinatore di classe. 4. Convocazione dei genitori ad un colloquio anche con la presenza del Dirigente Scolastico. 5. Diffida ai genitori dopo assenze senza motivazioni valide da parte di Dirigente. 6. Segnalazione alle Autorità. 7. Incidenza sulla valutazione del comportamento nel caso di reiterate assenze, anche non giustificate.	Docente di classe Coordinatore di classe Dirigente scolastico Consiglio di Classe

AREA 2 - IMPEGNO: Materiale, studio, compiti

INFRAZIONI LIEVI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
a) Dimenticanza del materiale necessario. b) Mancato svolgimento dei compiti (episodico). c) Scarso impegno o disattenzione durante la lezione. d) Possesso di materiale estraneo all'attività scolastica (figurine, carte, giochi ecc.).	1. Rimprovero verbale. 2. Annotazione scritta sul registro elettronico e contestualmente visibile alla famiglia. 3. Nota disciplinare sul registro elettronico visibile alla famiglia. 4. Convocazione dei genitori ad un colloquio con il Coordinatore di classe.	Docente di classe Coordinatore di classe
INFRAZIONI GRAVI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
e) Mancato svolgimento sistematico dei compiti. f) Inosservanza reiterata delle consegne dei docenti. g) Interventi inopportuni che interrompono la lezione. h) Disturbo durante le attività nei laboratori.	5. Annotazione scritta sul registro elettronico e contestualmente visibile alla famiglia. 6. Nota disciplinare sul registro elettronico visibile alla famiglia. 7. Convocazione dei genitori ad un colloquio con il Coordinatore. <u>In caso di reiterazione:</u> 8. Convocazione dei genitori ad un colloquio anche con la presenza del Dirigente Scolastico. 9. Esonero dalla partecipazione ad attività didattico-ricreative.	Docente di classe Coordinatore di classe Dirigente scolastico Consiglio di Classe
INFRAZIONI GRAVISSIME	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
i) Comportamento scorretto durante le prove di verifica (copiare, suggerire, uso di dispositivi). j) Grave disturbo in laboratorio che pregiudica la sicurezza o l'integrità delle attrezzature.	10. Nota disciplinare sul registro elettronico e visibile alla famiglia. 11. Annullamento della verifica. 12. Convocazione dei genitori ad un colloquio con il Coordinatore. 13. Convocazione dei genitori ad un colloquio anche con la presenza del Dirigente Scolastico. 14. Esonero dalla partecipazione ad attività didattico-ricreative 15. Incidenza sulla valutazione del comportamento nel caso di reiterati comportamenti scorretti durante le prove di verifica.	Docente di classe Coordinatore di classe Dirigente scolastico Consiglio di Classe

AREA 3 - RISPETTO DELL'AMBIENTE /STRUTTURE /COSE: persone, scuola, laboratori, strumenti e sussidi

INFRAZIONI LIEVI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
a) Sporcare con cartacce o piccoli rifiuti la classe, i laboratori o l'atrio (mancanza di cura).	1. Rimprovero verbale (privato o in classe) e ripristino dell'ordine/pulizia. 2. Annotazione scritta sul registro elettronico visibile alla famiglia. <u>In caso di reiterazione:</u> 3. Nota disciplinare sul registro visibile alla famiglia. 4. Convocazione dei genitori per colloquio con il Coordinatore. 5. Esonero da attività ludico-ricreative (durata breve e proporzionata).	Docente di classe Coordinatore di classe
INFRAZIONI GRAVI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
b) Imbrattare con scritte banchi, muri o bagni. c) Danneggiare materiali altrui (compagni o personale). d) Danneggiare arredi scolastici (banchi, sedie) per negligenza.	6. Nota disciplinare formale sul registro elettronico visibile alla famiglia. 7. Convocazione dei genitori per colloquio con il Coordinatore. 8. Esonero temporaneo dalle attività ludico-ricreative (ricreazione, attività extracurricolari). <u>In caso di reiterazione:</u> 9. Allontanamento dalla comunità scolastica (1-2 giorni), applicabile nei casi di particolare recidiva o se il danno arrecato per negligenza è consistente. 10. Esclusione da visite guidate o viaggi d'istruzione qualora il comportamento denoti inaffidabilità nel rispetto dei beni comuni. Sanzioni Accessorie 11. Ripristino dei luoghi (es. cancellare scritte dai banchi). 12. Risarcimento economico totale per la riparazione o sostituzione del bene danneggiato.	Docente di classe Coordinatore di classe Dirigente scolastico Consiglio di Classe
INFRAZIONI GRAVISSIME	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
e) Danneggiare intenzionalmente strumenti didattici costosi o delicati (LIM, computer, strumenti musicali, libri antichi). f) Atti di vandalismo diffuso o danni che pregiudicano l'uso dei locali. g) Danneggiare intenzionalmente le tubature scolastiche con materiale improprio (es. gettare il rotolo della carta igienica nel water)	13. Convocazione dei genitori con il Dirigente Scolastico. 14. Allontanamento da 3 a 15 giorni, per danni intenzionali a sussidi didattici o arredi. Prevede attività di recupero/volontariato interno (es. supporto al personale ATA nella manutenzione). 15. Allontanamento oltre i 15 giorni, per gli atti di vandalismo diffuso che rendono inagibili spazi scolastici o distruggono attrezzature vitali. 16. Allontanamento fino al termine dell'anno scolastico, con eventuale esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato (solo se il reato è di eccezionale gravità o vi è pericolo per l'incolumità). 17. Esonero permanente da tutte le attività didattico-ricreative esterne. Sanzioni Accessorie 18. In caso di scritte o sporcizia, lo studente sarà tenuto ad attività di pulizia o ripristino dei luoghi, previa autorizzazione dei genitori e sotto vigilanza. 19. In caso di danneggiamenti materiali a beni della scuola o di terzi, la famiglia è tenuta al risarcimento economico totale del costo di riparazione o sostituzione.	Dirigente scolastico Consiglio di Classe Consiglio di Istituto

AREA 4 - RISPETTO DELLE PERSONE E CONVIVENZA CIVILE

INFRAZIONI LIEVI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
a) Abbigliamento non consono (ciabatte, infradito, magliette scollate, corte o trasparenti, canottiere, pantaloni shorts o ciclisti maschili o femminili, jeans con strappi vistosi o pantaloni elasticizzati aderenti) o mancanza di ordine e pulizia personale. b) Disturbo e comportamento scorretto durante intervalli e cambi d'ora. c) Linguaggio volgare (se occasionale e non indirizzato).	1. Rimprovero verbale (privato o in classe). 2. Annotazione scritta sul registro elettronico visibile alla famiglia. 3. Nota disciplinare sul registro con firma di presa visione sul diario. 4. Esonero da attività ludico-ricreative (es. pausa intervallo ridotta sotto vigilanza). <u>In caso di reiterazione:</u> 5. Esonero dalle attività ludico-ricreative (da 1 a 2 giorni)	Docente di classe Coordinatore di classe
INFRAZIONI GRAVI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
d) Diffusione di dicerie, calunnie o pettegolezzi. e) Esclusione intenzionale di un compagno dal gruppo dei pari. f) Linguaggio blasfemo. g) Danneggiamento o sottrazione di oggetti personali (piccoli furti). h) Violazione del divieto di fumo.	6. Nota disciplinare formale a registro e convocazione dei genitori con il Coordinatore. 7. Esonero dalle attività ludico-ricreative (da 2 a 5 giorni). 8. Esonero da attività didattico-ricreative esterne (visite guidate, viaggi d'istruzione) in caso di comportamenti che denotano mancanza di rispetto sociale. 9. Allontanamento dalla comunità scolastica (1-2 giorni), applicabile in caso di recidiva nel linguaggio blasfemo o per atti di esclusione sociale/maldicenza che minano il clima della classe. Sanzione accessoria 10. Lettera di scuse formale o attività di supporto al gruppo classe per ristabilire i legami di solidarietà. In caso di piccoli furti, è previsto l'immediato risarcimento o restituzione del bene.	Docente di classe Coordinatore di classe Dirigente scolastico Consiglio di Classe
INFRAZIONI GRAVISSIME	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
i) Comportamento offensivo, intimidatorio o prevaricante verso il personale o i compagni. j) Aggressione fisica (anche con oggetti atti a ferire). k) Prepotenze fisiche/verbal (Bullismo). l) Uso di media per offese, minacce o denigrazione (Cyberbullismo). m) Diffusione di immagini/video che ledono la dignità. n) Introduzione o assunzione di sostanze illecite (alcol o altro) o possesso di cose illecite (coltelli o altro).	11. Convocazione d'urgenza dei genitori con il Dirigente Scolastico di tutte le parti coinvolte. 12. Allontanamento da 3 a 15 giorni, per comportamenti offensivi/intimidatori, prepotenze verbali o aggressioni fisiche senza lesioni gravi. Obbligo di attività di volontariato interno o riflessione guidata. 13. Allontanamento oltre i 15 giorni, per atti di bullismo/cyberbullismo reiterati, diffusione di video denigratori o aggressioni con ferite. 14. Allontanamento fino al termine dell'anno scolastico, con esclusione dallo scrutinio o non ammissione all'Esame di Stato per aggressioni gravi, spaccio di sostanze o reati accertati. Sanzione accessoria 15. Collaborazione con i servizi territoriali o esperti per percorsi sul bullismo e l'uso consapevole della rete. 16. Ritiro immediato di oggetti pericolosi (coltelli, ecc.) o sostanze illecite con contestuale segnalazione alle autorità competenti, se necessario.	Coordinatore di classe Dirigente scolastico Consiglio di Classe Consiglio di Istituto

AREA 5 - Utilizzo di Dispositivi Elettronici e Tecnologie nel rispetto del diritto alla privacy, del diritto all'immagine, delle direttive del Ministero dell'Istruzione e del D.P.R. 134/2025.

INFRAZIONI LIEVI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
a) Utilizzare i terminali dei laboratori senza la sorveglianza del docente (se in assenza di danni).	1. Rimprovero verbale. 2. Annotazione sul registro elettronico visibile alla famiglia. 3. Nota disciplinare sul registro visibile alla famiglia. 4. Esonero da attività ludico-ricreative (durata proporzionata). <u>In caso di reiterazione:</u> 5. Esonero dalle attività ludico-ricreative (da 1 a 2 giorni) Sanzione accessoria 6. Consegna immediata del dispositivo in Presidenza e restituzione prevista solo ai genitori.	Docente di classe Coordinatore di classe Dirigente scolastico
INFRAZIONI GRAVI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
b) Esibire il cellulare a scuola senza autorizzazione. c) Navigazione Internet non autorizzata o non legata alla didattica e/o a uso privato (anche download non autorizzati dal docente, ad es. cambio immagini/sfondi nei dispositivi). d) Utilizzo di software/periferiche esterne non autorizzate. e) Utilizzo di cellulari, MP3 o videocamere durante l'attività scolastica. f) Registrazione e diffusione audio-video di componenti della scuola senza autorizzazione.	7. Nota disciplinare formale a registro e convocazione dei genitori con il Coordinatore. 8. Esonero dalle attività ludico-ricreative (da 2 a 5 giorni). 9. Allontanamento dalla comunità scolastica (1-2 giorni) applicabile in caso di registrazioni non autorizzate che violano la riservatezza delle persone presenti o in caso di recidiva. 10. Esonero da uscite didattiche o viaggi d'istruzione, qualora il comportamento denoti inaffidabilità nell'uso delle tecnologie. Sanzione accessoria 11. Ritiro del dispositivo e colloquio con il Dirigente Scolastico per la restituzione. 12. Cancellazione immediata di file o registrazioni sotto la supervisione del docente. 13. Realizzazione di elaborati sulla privacy da presentare alla classe.	Docente di classe Coordinatore di classe Dirigente scolastico Consiglio di Classe
INFRAZIONI GRAVISSIME	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
g) Detenzione e/o diffusione sul Web di immagini, filmati o dati sensibili di docenti e/o compagni senza consenso. h) Uso dei laboratori per diffondere dati privati o accedere a siti non autorizzati. i) Registrazione di attività scolastiche finalizzata alla denigrazione.	14. Convocazione d'urgenza dei genitori/tutori con il Dirigente Scolastico. 15. Allontanamento da 3 a 15 giorni per detenzione o diffusione di materiale denigratorio verso compagni o personale. Obbligo di attività di riparazione simbolica. 16. Allontanamento oltre i 15 giorni per l'uso sistematico della rete per diffamazione, accesso a siti vietati o diffusione di dati sensibili che ledono la reputazione dell'Istituto. 17. Allontanamento fino al termine dell'anno scolastico o non ammissione all'Esame di Stato (in caso di reati informatici accertati o violazioni gravissime della privacy). Sanzione accessoria 18. Lo studente deve dimostrare l'avvenuta eliminazione del materiale dai social/web. 19. Svolgimento di percorsi di alfabetizzazione digitale consapevole o realizzazione di elaborati sulla privacy da presentare alla classe.	Coordinatore di classe Dirigente scolastico Consiglio di Classe Consiglio di Istituto

AREA 6 - Prevenzione di atti potenzialmente lesivi della dignità personale e reciproca.

INFRAZIONI LIEVI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
a) Linguaggio volgare o irrispettoso occasionale. b) Derisione episodica per motivi legati all'aspetto o al rendimento scolastico.	c) Rimprovero verbale (privato o in classe). d) Annotazione sul registro elettronico visibile alla famiglia. e) Nota disciplinare sul registro visibile alla famiglia. f) Esonero temporaneo da attività ludico-ricreative (es. ricreazione assistita). <u>In caso di reiterazione:</u> g) Esonero dalle attività ludico-ricreative (da 1 a 2 giorni)	Docente di classe Coordinatore di classe
INFRAZIONI GRAVI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
a) Reiterazione di linguaggio volgare e irrispettoso. b) Diffusione di calunnie, pettegolezzi o dicerie irrispettose che ledono la reputazione altrui. c) Esclusione intenzionale di un/a compagno/ dal gruppo dei pari. d) Comportamenti che danneggiano l'immagine della scuola all'esterno (individuali o associati).	1. Nota disciplinare sul registro e convocazione dei genitori con il Coordinatore e Dirigente. 2. Esonero dalle attività ludico-ricreative (da 2 a 5 giorni). 3. Allontanamento dalla comunità scolastica (1-2 giorni), applicabile in caso di accertata volontà di voler escludere il/la compagno/a dal gruppo o per comportamenti esterni che screditano l'istituzione. 4. Esonero dalla partecipazione a visite guidate o uscite didattiche. Sanzione accessoria 1. Percorso di mediazione guidato dal docente per chiarire il conflitto e ristabilire un clima di rispetto. 2. Gesto concreto di scuse e impegno in un'attività a favore del gruppo classe.	Docente di classe Coordinatore di classe Dirigente scolastico Consiglio di Classe
INFRAZIONI GRAVISSIME	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
a) Ingiurie, minacce e offese dirette a docenti, alunni o personale. b) Pubblicazione di materiale audio-video denigratorio o lesivo della privacy. c) Utilizzo dei social network per diffondere calunnie e ingiurie (Cyberbullismo).	5. Convocazione d'urgenza dei genitori con il Dirigente Scolastico e delle parti coinvolte. 6. Allontanamento da 3 a 15 giorni per offese dirette e gravi al personale o compagni. Prevede l'obbligo di attività di riflessione e volontariato interno. 7. Allontanamento oltre i 15 giorni per atti di Cyberbullismo o diffusione di video denigratori con impatto sulla salute psichica della vittima. 8. Allontanamento fino al termine dell'anno scolastico o non ammissione all'Esame di Stato (in caso di minacce gravi o lesioni permanenti alla dignità sociale della persona). Sanzione accessoria 9. Cancellazione immediata di ogni traccia digitale lesiva. 10. La scuola procederà con le segnalazioni previste dalla legge 71/2017 (Cyberbullismo) e, se necessario, all'Autorità Giudiziaria.	Coordinatore di classe Dirigente scolastico Consiglio di Classe Consiglio di Istituto

AREA 7 - RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E RESPONSABILITÀ CIVILE

INFRAZIONI LIEVI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
a) Correre e spingersi nei corridoi o negli spazi comuni. b) Uscita dalla classe senza permesso. c) Sosta prolungata fuori dalla classe senza giustificato motivo.	1. Rimprovero verbale privato o davanti alla classe. 2. Annotazione sul registro elettronico visibile alla famiglia. 3. Nota disciplinare sul registro visibile alla famiglia. 4. Esonero da attività ludico-ricreative (es. ricreazione trascorsa sotto sorveglianza). <u>In caso di reiterazione:</u> 5. Esonero dalle attività ludico-ricreative (da 1 a 2 giorni).	Docente di classe Coordinatore di classe
INFRAZIONI GRAVI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
d) Allontanamento dal gruppo classe durante spostamenti interni o uscite esterne. e) Intralcio alle uscite di sicurezza (con zaini o materiali) con materiali non autorizzati dal docente. f) Utilizzo improprio delle scale antincendio in situazioni non di emergenza.	6. Nota disciplinare formale sul registro e convocazione dei genitori con il Coordinatore. 7. Esonero dalle attività ludico-ricreative (da 2 a 5 giorni). 8. Allontanamento dalla comunità scolastica (1-2 giorni), applicabile in caso di allontanamento ingiustificato dal gruppo classe durante uscite esterne. 9. Esonero da future uscite didattiche o viaggi d'istruzione per accertata inaffidabilità comportamentale. Sanzione accessoria 10. Lo studente dovrà approfondire e illustrare alla classe i rischi dell'allontanamento dal gruppo classe e/o le norme del Piano di Emergenza dell'Istituto.	Docente di classe Coordinatore di classe Dirigente scolastico Consiglio di Classe
INFRAZIONI GRAVISSIME	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
g) Uscita arbitraria dall'edificio scolastico durante l'orario di lezione. h) Manomissione di attrezzature scolastiche (computer, LIM, termosifoni ...), delle attrezzature di sicurezza (estintori, idranti, maniglioni) e degli impianti scolastici (sanitari, lavabi, tubature...) i) Utilizzo improprio o doloso dell'allarme antincendio.	11. Convocazione d'urgenza dei genitori con il Dirigente Scolastico. 12. Allontanamento da 3 a 15 giorni per la manomissione di attrezzature di sicurezza o l'attivazione dolosa dell'allarme (che configura interruzione di pubblico servizio). 13. Allontanamento oltre i 15 giorni per l'uscita arbitraria dall'edificio scolastico (abbandono della vigilanza con grave rischio per l'incolumità). 14. Allontanamento fino al termine dell'anno scolastico o non ammissione all'Esame di Stato (in caso di atti che abbiano causato panico generalizzato o lesioni reali). Sanzione accessoria 15. La famiglia è tenuta al risarcimento economico totale per il ripristino dei presidi di sicurezza (es. ricarica estintori, sanificazione locali). 16. Svolgimento di attività di pubblica utilità a supporto del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP).	Coordinatore di classe Dirigente scolastico Consiglio di Classe Consiglio di Istituto